



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Casalmaggiore Via De Gasperi, 4 – 26041 Casalmaggiore

C.F. 81002130193 Tel. 0375285611 Fax 0375285697

e-mail: cric816008@istruzione.it e-mail certificata: cric816008@pec.istruzione.it

sito: <http://www.icmarconicasalmaggiore.it>

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



aggiornato per l'A.S. 2018/19

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"
Via De Gasperi 4
26041 Casalmaggiore

Tel. 0375/285611 centralino - 285614 area alunni

285613/285627 area personale

0375/285616 Dirigente Scolastico

0375/285615 Direttore Amministrativo

e-mail cric816008@istruzione.it

sito: www.icmarconicasalmaggiore.it

sede di Rivarolo del Re
Piazza Dante Alighieri

Tel. 0375/285611 centralino
285618 area alunni

La segreteria è aperta al pubblico:

dal lunedì al sabato

dalle ore 7:35 alle ore 9:00

e dalle ore 12:00 alle ore 13:00

*L'UFFICIO ALUNNI è aperto anche
lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 16,45*

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Cinzia Dall'Asta

riceve su appuntamento.

Gli appuntamenti possono essere richiesti anche via e-mail

all'indirizzo

cric 816008@istruzione.it

INDICE

Descrizione e storia dell'Istituto	pag. 4
Analisi del contesto e mission dell'Istituto. Le scuole dell'Istituto Servizi offerti Sito d'Istituto: documenti Dati delle scuole	
Riferimenti normativi	pag. 13
Quadri di riferimento Dai quadri di riferimento alla progettazione Profilo dello studente	
Curricolo	pag. 16
Atto d'indirizzo del Dirigente	pag. 22
Organizzazione generale	pag. 30
Funzioni Strumentali Incarichi docenti, commissioni, nuclei di lavoro Docenti neo-immessi e tutor	
Progettazione	pag. 36
Progetti e collaborazioni Aree progettuali Progetti d'istituto Tabella progetti a.s. 2018/19	
Formazione	pag. 50
Valutazione	pag. 52
Valutazione del comportamento Valutazione dell'apprendimento Valutazione IRC; alternativa a IRC.	
Rapporti scuola famiglia	pag. 59
Le strutture triennali	pag. 60
RAV Piano di Miglioramento (PdM) Piano delle risorse	
Adempimenti per la sicurezza	pag. 71
Sicurezza Privacy	
Allegati	pag. 73
1. PAI (Piano Annuale Inlusione) 2. Programmazione d'Istituto scuola primaria	

Descrizione e storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Guglielmo Marconi", è composto dalle scuole dell'infanzia e primaria di Casalmaggiore e dalle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Rivarolo del Re.

Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo G. Marconi nasce nel 2012 a seguito del piano di dimensionamento scolastico con delibera n. 3039 del 22/02/2012 della Giunta Regionale della Lombardia e adottato dal D. G. dell'USR Lombardia con decreto n. 75 del 13/03/2012.

Riunisce sotto la sua dirigenza la Scuola Primaria "G. Marconi" e la Scuola dell'Infanzia "Chiozzi" site nel comune di Casalmaggiore e il complesso di scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado "Don Primo Mazzolari" site nel comune di Rivarolo del Re ed Uniti.

Attualmente le scuole dell'Infanzia e Primaria del Comprensivo Marconi sono le scuole dell'Infanzia e Primaria più numericamente consistenti del comune di Casalmaggiore e dei comuni limitrofi e gli alunni proseguono i loro studi presso la Scuola Secondaria di primo grado dell'altro Istituto Comprensivo cittadino, l'Istituto Diotti.

Storicamente il Marconi è stato il Circolo Didattico sede di direzione di tutte le scuole statali dell'Infanzia e Primarie del comune di Casalmaggiore e ne ha quindi diretto e condiviso la storia, la formazione e l'evoluzione.

L'I.C. Marconi, unificando la dirigenza di scuole del comune di Casalmaggiore e dell'intero insieme delle scuole del comune di Rivarolo del Re ed Uniti, rinforza le relazioni territoriali fra due comuni che hanno già, pur nelle loro specificità, rapporti di osmosi continua a molteplici livelli.

Il nucleo identitario storico e l'attuale configurazione dell'Istituto collocano quindi l'I.C. Marconi come snodo fondamentale della rete scolastica e delle istituzioni locali non solo del comune di Casalmaggiore ma di tutto il territorio limitrofo.

Analisi del contesto e mission dell'Istituto

Contesto

La realtà economica, sociale e culturale negli ultimi anni è stata attraversata da importanti e rapide trasformazioni; il territorio si presenta quindi come realtà complessa e multiforme.

La presenza di un tessuto sociale sempre più articolato per disponibilità economiche, per matrici culturali e religiose, per provenienza, per composizione e stili genera una multiformità di richieste alle istituzioni, ai servizi e alla scuola.

I bisogni rilevati richiedono che la scuola offra modelli orari e servizi per la tutela degli alunni, si organizzi ed agisca come luogo di accoglienza e integrazione, diventi centro promotore di una cittadinanza attiva per i ragazzi e per le famiglie.

Nel rispondere ai bisogni rilevati e nell'assolvere al suo mandato di luogo per l'istruzione, la formazione e lo sviluppo culturale, la scuola deve e vuole essere parte della rete di istituzioni, servizi, associazioni e realtà varie che compongono il territorio.

Pertanto, le scuole dell'Istituto ricercano

il confronto costante con la Famiglia primo agente educativo del bambino
la continuità con gli ordini di scuola di provenienza e di prospettiva del bambino

il raccordo in rete con altri Istituti Scolastici per confronti e partecipazione a progetti comuni

la collaborazione con i Servizi Sociali, il centro di Neuropsichiatria Infantile e con esperti che a vario titolo si occupano degli alunni frequentanti le nostre scuole

il raccordo con le iniziative promosse dalle Amministrazioni Comunali

la collaborazione con gli Enti Culturali e le Parrocchie presenti sul territorio

il coinvolgimento in progetti tesi a far maturare il rispetto e l'accoglienza dell'altro, la solidarietà, la condivisione

il coinvolgimento in progetti tesi a far conoscere e valorizzare la natura, l'ambiente ed il patrimonio artistico

l'offerta di esperienza e competenza provenienti da settori del mondo

sportivo e del lavoro

Mission dell'Istituto

Essere uno dei luoghi cardini per la crescita della convivenza civile, dell'accoglienza e per l'incontro delle diversità e complessità che trae da partecipazione, impegno, di ricerca e creatività i mezzi per far crescere le nuove generazioni.

Essere il luogo dell'incontro coi saperi; della crescita di conoscenze, abilità e competenze; del superamento delle difficoltà individuali; del sostegno ai talenti; del sostegno alla crescita integrale dell'individuo.

Essere uno dei nodi della rete di istituzioni locali che agiscono: per rispondere ai bisogni del territorio; per favorire sviluppo e benessere dei singoli e della comunità.

Essere un'istituzione attenta agli scenari internazionali e globali e alle grandi sfide dell'umanità per un futuro sostenibile.

Le scuole dell'Istituto

Nell'I.C. Marconi le Scuole dell'Infanzia sono due, una a Casalmaggiore e l'altra a Rivarolo.

Infanzia Casalmaggiore

La scuola situata in zona Baslenga, è inserita nel complesso edilizio della Scuola Primaria con accesso in via Salvo D'Acquisto. Si trova in una posizione ideale per condurre esperienze educative di vita all'aria aperta. Organizzata in sette sezioni, è la Scuola dell'Infanzia più numerosa del territorio.

Infanzia Rivarolo del Re

La scuola è inserita nel complesso edilizio della Scuola Primaria in piazza Dante Alighieri, dispone di un ampio spazio esterno piantumato, attrezzato con giochi per attività ludiche, ricreative e momenti di relax. Organizzata in due sezioni.

Giornata scolastica

- Ingresso e accoglienza.
- Routine di sezione, attività programmate, igiene personale e spuntino
- Attività didattica
- 1ª Uscita: prima di pranzo, per chi intende pranzare a casa
- Igiene personale
- Pranzo
- 2ª Uscita, per chi pranza a scuola ma non usufruisce dell'attività pomeridiana
- Dopo mensa: gioco libero e igiene personale
- Pomeriggio: attività didattica/laboratoriale per i bambini di 5 anni mentre è previsto il riposo per i bambini di 3 e 4 anni
- Igiene personale
- Uscita (ultimi 15/20' della giornata).

Composizione delle sezioni

In tutte le sezioni sono presenti due insegnanti, in compresenza negli orari centrali della giornata, per favorire la suddivisione dei bambini in sottogruppi durante lo svolgimento quotidiano delle attività didattiche.

Possono essere presenti eventuali insegnanti di sostegno nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il personale ATA si occupa del riordino e dell'igiene degli ambienti e collabora, al bisogno, alla cura dei bambini in alcuni momenti della giornata (accoglienza, mensa, riposo, uscita accompagnamento allo scuolabus).

Modalità educative e didattiche

Lo sviluppo e la maturazione del bambino sono perseguiti dalle insegnanti con modalità il più possibile individualizzate, rispettose del bisogno dei singoli e fanno costantemente riferimento alle finalità che i documenti ministeriali attribuiscono alla Scuola dell'Infanzia chiamata ad agire per lo sviluppo :

dell'identità
dell'autonomia
della competenza

della cittadinanza

Le finalità si realizzano attraverso i Campi d'Esperienza

- Il se e l'altro (*le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*)
- Il corpo in movimento (*identità, autonomia, salute*)
- Linguaggi, creatività, espressione (*gestualità, arte, musica multimedialità*)
- I discorsi e le parole (*comunicazione, lingua e cultura*)
- La conoscenza del mondo (*ordine, misura, spazio, tempo, natura*)
(*dalle indicazioni Nazionali*)

Nell'I.C. Marconi la Scuola primaria si compone di due plessi: uno a Casalmaggiore e uno a Rivarolo del Re.

Plesso di Casalmaggiore

Il plesso di Casalmaggiore è costituito da 3/ 4/ 5 sezioni a seconda delle annualità e da due modelli orari: tempo integrato e tempo pieno.

Per gli alunni del Tempo Pieno è previsto il servizio mensa. Nell'edificio sono presenti due ampie sale mensa; i pasti sono prodotti nella cucina interna.

Nel plesso sono fruibili due laboratori d'informatica, un laboratorio di musica, una sala biblioteca, aule/laboratori per arte ed altre attività di gruppo.

Tutte le aule e la biblioteca sono attrezzate con LIM.

Ci sono spazi all'aperto e un'area destinata a progetti di coltivazione/orto.

Gli alunni utilizzano la palestra del centro sportivo Baslenga e spazi resi disponibili da società sportive e dal Comune.

Plesso di Rivarolo del Re

È costituito da due sezioni: la sezione A che comprende le 5 classi e la sezione B che comprende una sola classe poiché con l'anno sc. 2015/16 sono state avviate due prime. Le classi funzionano a Tempo Integrato dal lunedì al venerdì con orario antimeridiano e 4 rientri pomeridiani, è previsto il servizio mensa opzionale. Nel plesso sono presenti la mensa, con servizio esterno in appalto, la palestra, il laboratorio attrezzato per le attività di arte ed immagine, il laboratorio d'informatica. Nel plesso l'attività didattica è completata dalle attività di progetto legate alle tematiche dell'accoglienza, della solidarietà e dell'ambiente.

Nell'I.C. Marconi la scuola secondaria di primo grado ha sede a Rivarolo del Re.

La Scuola Secondaria dell'Istituto ha sede a Rivarolo del Re.

È costituita da una sola sezione.

Nella sede scolastica le aule sono dotate di LIM. Sono presenti: un'aula per attività di piccolo gruppo, un laboratorio d'arte, un laboratorio informatica e la palestra.

È stata predisposta un'aula Biblioteca per ragazzi.

SERVIZI OFFERTI

a.s. 2018/1019

L'Istituto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali offre

Trasporto a mezzo scuolabus

Trasporto, con mezzo autorizzato del comune di Casalmaggiore, di alunni che in orario scolastico debbano accedere ai servizi di NPI presso l'Istituto Ospedaliero Oglio-Po

- Assistenza ad personam, nei casi previsti dalla norma
- Pre-scuola
- Mensa con cucina interna a Casalmaggiore, mensa con servizio esterno in appalto a Rivarolo; sorveglianza pasto domestico per il numero previsto dal Regolamento d'Istituto e rispondenti ai requisiti definiti dal regolamento secondo la procedura richiesta dal suddetto regolamento.
- Linee piedibus
- Progetto tempo permettendo (accompagnamento alunni da scuola alle sedi sportive)

Commissione Mensa: i verbali delle riunioni e delle attività sono consultabili sul sito del Comune di Casalmaggiore.

L'istituto è sede del CTI ovvero il Centro Territoriale per l'Inclusione che svolge il suo servizio per l'istituto e gli altri istituti del territorio

L'istituto offre la possibilità di utilizzo dei locali per iniziative utili in ambito territoriale.

Sul sito dell'Istituto

Regolamento d'Istituto

Programmazione d'Istituto

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Patto di Corresponsabilità educativa Scuola/Genitori.

Piano Annuale dell'Inclusività (PAI)

Intesa reg. Lombardia e Uff.sc. Regionale per la Lombardia "La scuola che promuove salute"

Nota Miur: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Statuto delle studentesse e degli studenti

Regolamento sanzioni disciplinari sc. secondaria di primo grado

Modello ministeriale Valutazione delle competenze

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n°66: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.(Vigente dal 31-5-2017)

Regolamento pasto domestico

Nuove normative privacy

DATI DELLE SCUOLE

DATI al 15 ottobre 2018

SCUOLA INFANZIA			
	SEZIONI	ALUNNI	VARIAZIONI n° alunni rispetto all'anno precedente
CASALMAGGIORE	7	185	-7
RIVAROLO DEL RE	2	39	-7
	TOT SEZIONI	TOT ALUNNI	
	9	224	-14

SCUOLA PRIMARIA			
	CLASSI	ALUNNI	VARIAZIONI n° alunni rispetto all'anno precedente
CASALMAGGIORE	23	494	-17
RIVAROLO DEL RE	6	104	-14
	TOT CLASSI	TOT ALUNNI	
	29	598	-31

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
	CLASSI	ALUNNI	VARIAZIONI n° alunni rispetto all'anno precedente
RIVAROLO DEL RE	3	60	+1

DATI COMPLESSIVI			
COMUNE	SCUOLA	ALUNNI	CLASSE/SEZ
CASALMAGGIORE	Infanzia	185	7
	Primaria	494	23
		<i>Tot alunni Casalmaggiore 679</i>	
RIVAROLO DEL RE	Infanzia	39	2
	Primaria	104	6
	Secondaria di primo grado	60	3
		<i>TOT ALUNNI Rivarolo 203</i>	
		<i>TOT ALUNNI istituto 882</i>	<i>TOT CLASSI/SEZ istituto 41</i>
		<i>Variazioni n° alunni -44</i>	<i>Variazione n°classi/sezioni</i>

Personale docente (al 15 ottobre 2018)

Docenti titolari di scuola dell'Infanzia a tempo indeterminato full-time	15
Docenti titolari di scuola Primaria a tempo indeterminato full-time	41
Docenti titolari di scuola Secondaria a tempo indeterminato full-time	01
Docenti titolari di scuola dell'infanzia a tempo indeterminato part-time	02
Docenti titolari di scuola Primaria a tempo indeterminato part-time	05
Docenti titolari di scuola Secondaria a tempo indeterminato part-time	01
Docenti titolari di sostegno Infanzia a tempo indeterminato full-time	
Docenti titolari di sostegno Primaria a tempo indeterminato full-time	01
Docenti titolari di sostegno Secondaria tempo indeterminato full-time	
Docenti titolari di sostegno Infanzia a tempo indeterminato part-time	
Docenti titolari di sostegno Primaria a tempo indeterminato part-time	01
Docenti titolari di sostegno Secondaria a tempo indeterminato part-time	
Docenti su sostegno infanzia a tempo determinato con contratto annuale full-time	
Docenti di sostegno primaria a tempo determinato con contratto annuale full-time	05
Docenti di sostegno secondaria a tempo determinato con contratto annuale full-time	
Docenti di sostegno infanzia a tempo determinato con contratto annuale part-time	
Docenti di sostegno primaria a tempo determinato con contratto annuale part-time	
Docenti di sostegno secondaria tempo determinato con contratto annuale part-time	
Docenti su posto normale Infanzia a tempo determinato con contratto 30/6 full-time	02
Docenti su posto normale Primaria a tempo determinato con contratto 30/6 full-time	05
Docenti su posto normale Secondaria a tempo determinato con contratto 30/6 full-time	
Docenti su posto normale Infanzia a tempo determinato con contratto annuale part-time	02
Docenti su posto normale Infanzia a tempo determinato con contratto annuale part-time	
Docenti su posto normale Infanzia a tempo determinato con contratto annuale part-time	
Docenti di sostegno infanzia a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno full-time	03
Docenti di sostegno Primaria a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno full-time	07
Docenti di sostegno Secondaria a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno full-time	00
Docenti di sostegno infanzia a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno part-time	01

Docenti di sostegno primaria a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno part-time	03
Docenti di sostegno secondaria a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno part-time	
Docenti di religione infanzia incaricati annuali 31/8	01
Docenti di religione primaria incaricati annuali 31/8	01
Docenti di religione secondaria incaricati annuali 31/8	03
Docenti su posto normale infanzia con contratto a tempo determinato su spezzone orario	
Docenti su posto normale primaria con contratto a tempo determinato su spezzone orario	
Docenti su posto normale secondaria con contratto a tempo determinato su spezzone orario	06
Docenti su sostegno scuola infanzia con contratto a tempo determinato su spezzone orario	
Docenti su sostegno scuola primaria con contratto a tempo determinato su spezzone orario	01
Docenti su sostegno scuola secondaria con contratto a tempo determinato su spezzone orario	04

Personale ATA (al 15 ottobre 2018)

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	01
Assistenti amministrativi a tempo indeterminato	04
Assistenti amministrativi a tempo determinato con contratto 31/08	01
Assistenti amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30/06	01
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato full-time	15
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato part-time	2
Collaboratori scolastici a tempo determinato full-time	2
Collaboratori scolastici a tempo determinato part-time	2

Il personale ATA, più precisamente i collaboratori scolastici, è stato così suddiviso

- Secondaria Rivarolo del Re: 1 + 6 h
- Primaria Rivarolo del Re: 1+ 24 h
- Infanzia Rivarolo del Re: 1 + 12 h
- Primaria Casalmaggiore: 11 + 12h
- Infanzia Casalmaggiore: 3 + 18h

La segreteria, con gli assistenti amministrativi e il DSGA, è collocata presso la Scuola Primaria "Guglielmo Marconi" di Casalmaggiore.

L'ufficio del Dirigente Scolastico è collocato presso la Scuola Primaria "Guglielmo Marconi"

Riferimenti normativi

Quadri di riferimento

La Costituzione

La Costituzione sancisce il riconoscimento e la garanzia della libertà e dell'uguaglianza (art. 2 e 3) nel rispetto di tutti e dell'identità di ciascuno.

Sempre nella Costituzione si afferma che l'Italia intende garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti "senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e si impegna a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

La scuola, diritto-dovere di ognuno, realizza la propria funzione impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti con una particolare attenzione a rimuovere gli ostacoli posti da varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Indicazioni Nazionali

Le finalità specifiche della scuola sono:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che orientino gli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero;
- rispondere ai concreti bisogni formativi dei singoli.

La scuola per realizzare queste finalità è chiamata a:

- mettere al centro la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi;
- agire per insegnare le regole del vivere e del convivere per contribuire a formare una nuova cittadinanza unitaria e plurale a un tempo;
- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della convivenza (universo, natura, umanità ecc.)
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Quadro Europeo

La scuola italiana è inserita nel Quadro di Riferimento Europeo e come tale è impegnata a dare attuazione ai trattati internazionali in materia d'istruzione.

Dal Quadro di Riferimento Europeo deriva l'individuazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente che la scuola deve assumere come proprio compito.

Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriate al contesto.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le competenze chiave individuate in sede europea (Lisbona 2006 aggiornate dalle Raccomandazioni del consiglio D'Europa del 22 maggio 2018) sono:

competenza alfabetica funzionale

competenza multilinguistica

competenza matematica e competenze in scienze- tecnologia e ingegneria

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenze in materia di cittadinanza

competenza imprenditoriale

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari

Documento del 1 marzo 2018 a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che include l'agenda ONU 2030 guidata dall'idea chiave della **sostenibilità** e che riporta, fra gli altri, l'obiettivo di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"

Autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R.275/99)

Il D.P.R n.275/99 riconosce alle istituzioni scolastiche autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e si sostanzia nella scelta programmata di metodologie, strumenti, organizzazioni e tempi d'insegnamento compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli alunni.

L'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Legge 13 luglio 2015 n107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Decreti attuativi

Dai quadri di riferimento alla progettazione

Le Scuole dell'Istituto G. Marconi

nel rispetto dei Quadri di Riferimento

in virtù dell'Autonomia Scolastica

nel rispetto delle norme e delle funzioni

al fine di realizzare il proprio mandato e definire il curriculum

seguendo criteri condivisi attraverso i vari Organi Collegiali

definiscono

- l'organizzazione generale della Scuola
- le prassi della giornata scolastica
- i percorsi d'apprendimento atti a far conseguire i traguardi di conoscenza, abilità e competenza individuati nei profili d'uscita ministeriali per i vari ordini di scuola
- i criteri e le modalità di valutazione
- le modalità utili alla realizzazione di un'efficace continuità scolastica
- la priorità di aree progettuali che concorrono alla realizzazione del curriculum
- le priorità nella scelta dei temi e delle modalità di formazione dei docenti
- le collaborazioni con il territorio e con le famiglie al fine di una operativa ed efficace alleanza educativa
- le azioni volte all'inclusione di tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni BES , alle situazioni di disagio di varia natura e degli alunni di provenienza non italiana.
- Le azioni volte al rispetto dei principi di pari opportunità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere.

Profilo dello studente in uscita

Apprendimenti, studio personale, esperienze educative devono concorrere a formare uno studente

capace di affrontare con autonomia e responsabilità le situazioni tipiche della sua età;

capace di maturare la consapevolezza delle proprie capacità e limiti;

capace di impegnarsi e partecipare nelle varie situazioni sia individualmente sia in gruppo con sufficienti conoscenze e strumenti disciplinari per comunicare, esprimersi, comprendere ed interpretare la realtà e progettare il futuro;

orientato al rispetto di sé e degli altri;

orientato all'impegno per esprimere i propri talenti e le proprie potenzialità;

capace di sentirsi partecipe nella costruzione del presente e del futuro sia nei contesti esperiti sia nel più grande orizzonte della vita dell'umanità.

CURRICOLO

A partire dalle indicazioni nazionali che si definiscono come un testo aperto da interpretare al fine di orientare l'azione di progettazione alla qualità dell'apprendimento, l'Istituto Comprensivo definisce il curricolo attraverso percorsi disciplinari e percorsi progettuali.

La definizione dei percorsi disciplinari è espressa nella programmazione di istituto e validata dal collegio docenti; i progetti sono definiti nei vari momenti collegiali e validati dal collegio docenti.

Percorsi disciplinari e percorsi progettuali sono costruiti in modo integrato ed insieme concorrono a definire l'offerta formativa dell'istituto.

Le discipline

Le discipline sono quelle previste dai programmi ministeriali. La lingua due è l'inglese. Nella scuola secondaria è previsto anche lo studio di una seconda lingua comunitaria, ovvero francese. Sono previste due ore per la religione cattolica nella scuola primaria, un'ora e trenta nella scuola dell'infanzia ed un'ora alla secondaria come da programmi ministeriali. Per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica è garantito un percorso d'apprendimento alternativo.

SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO TP

DISCIPLINE	Cl. 1^	Cl. 2^	Cl. 3^	Cl. 4^	Cl. 5^
Italiano	8 h	8 h	7 h	7 h	7 h
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Matematica	8 h	7 h	7 h	7 h	7 h
Storia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Ed. fisica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Religione/ Alternativa	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO PROLUNGATO

DISCIPLINE	Cl. 1 [^]	Cl. 2 [^]	Cl. 3 [^]	Cl. 4 [^]	Cl. 5 [^]
Italiano	7 h	7 h	6 h	6 h	6 h
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Matematica	7 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Storia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Ed. fisica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Religione/ Alternativa	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

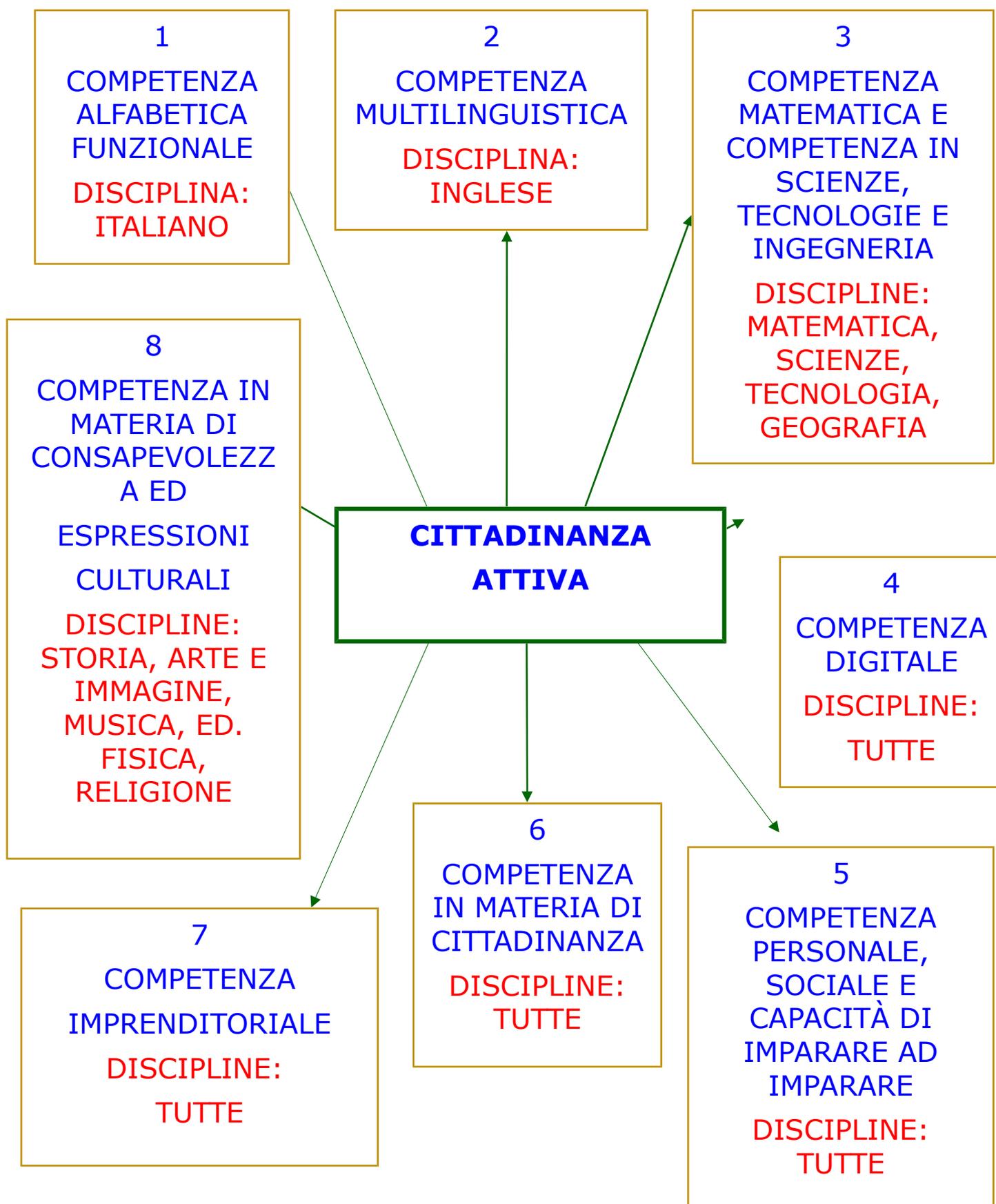
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CURRICOLO

DISCIPLINE	Cl. 1 [^]	Cl. 2 [^]	Cl. 3 [^]
Italiano	6 h	6 h	6 h
Inglese	3 h	3 h	3 h
Francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Storia	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Ed. fisica	2 h	2 h	2 h
Religione/ Alternativa	1 h	1 h	1 h

Aree progettuali

<i>salute, sicurezza e legalità, cittadinanza</i>
<i>inclusione e prevenzione del disagio</i>
<i>linguaggi</i>
<i>territorio, ambiente e sostenibilità</i>
<i>matematica, scienze, tecnologia e informatica</i>
<i>continuità educativa ed orientamento</i>

Le discipline per le competenze



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Garantire a tutti gli alunni le competenze chiave per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che si prefiggono le *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, documento presentato nel febbraio 2018 che invita le scuole a una rilettura delle *Indicazioni nazionali* del 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricula l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", associandolo all'area storico-geografica. Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", le *Indicazioni* 2012 riservano una particolare attenzione a tale insegnamento, richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare degli articoli riguardanti i principi fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini e l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione possono essere certamente affidati al docente di Storia e compresi nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le *Indicazioni* richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività:

«È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

(...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico».

Anche nella *Raccomandazione relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente* del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 viene sottolineata l'importanza di una competenza in materia di Cittadinanza. Compito fondamentale della scuola è dunque sviluppare in tutti gli studenti comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Un'educazione volta a uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

Uno scenario del tutto coerente a questo è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Si tratta di "obiettivi comuni" che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4: *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle *Indicazioni 2012* richiamano dunque le comunità professionali delle scuole a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza.

Criteria metodologici e didattici generali

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli allievi per ancorarvi i nuovi contenuti in modo che l'allievo riesca a dare senso e significato a quello che va imparando
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino diseguaglianza attraverso le possibili flessibilità organizzative, attraverso l'uso di adeguati mediatori didattici e l'apporto del gruppo dei pari
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze sollecitando gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo d'apprendere al fine di "imparare ad imparare"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa
- Utilizzare i vari luoghi offerti dal territorio e i vari media per l'interpretazione della realtà, lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze

Organizzazione dell'ambiente d'apprendimento

La scuola si organizza sul nucleo base della classe.

La classe si scompone per le necessità di individualizzazione, personalizzazione, opzione sulla religione, potenziamento, recupero, prima alfabetizzazione.

Questa modulazione comporta momenti di apprendimento individuale o per piccolo gruppo con compagni della classe ma anche di altre classi, generalmente parallele.

La classe si scompone e/o associa ad altre, generalmente per classi parallele, per attività progettuali o eventi d'istituto.

L'Istituto è impegnato a strutturare gli spazi tenendo conto di queste organizzazioni ed a fornire i materiali e i sussidi necessari affinché l'ambiente scuola cioè l'ambiente d'apprendimento sia il più possibile favorevole

alla tutela della sicurezza

al benessere degli studenti

allo sviluppo del sé

allo sviluppo di relazioni positive e gratificanti

alla personalizzazione dell'apprendimento

all'innovazione per l'efficacia della didattica dei saperi

allo sviluppo del senso di comunità e appartenenza

Parte rilevante dell'ambiente d'apprendimento va considerato anche il territorio sia come luogo della vita degli studenti o come sede di luoghi strutturati per la crescita dei saperi come per esempio la biblioteca civica e i musei, sia come risorsa di competenze professionali e relazionali. Per questo l'Istituto è impegnato nello stabilire relazioni organiche con il territorio.

ATTO DI INDIRIZZO

Atto d'Indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Cinzia Dall'Asta

VISTI il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione

la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. e integrazioni

la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa

il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009

gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola

le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015 che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, verifica e revisione di contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

CONSIDERATO CHE

le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa a.s. 2015/16, formulate nella Direttiva della precedente Dirigente scolastica tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo

le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 è divenuto triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti

il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove

per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

RISCONTRATO CHE

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva

il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

RITENUTI FONDAMENTALI gli Obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con

il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

s) definizione di un sistema di orientamento

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento del PTOF relativamente alle attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017, è tenuto a rivedere, ampliare o correggere quanto pianificato e dichiarato entro il 30 ottobre di ogni anno in considerazione di sopravvenute esigenze.

Al fine di promuovere una più ampia consapevolezza e collaborazione da parte di tutti i docenti e di tutte le componenti interne ed esterne della scuola ritiene quindi opportuno richiamare quanto segue:

A. Finalità dell'Istituto

La finalità del PTOF è espressa in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto:

le attività curricolari ed extracurricolari previste devono inserirsi in un quadro unitario, coerente ed organico

l'offerta formativa prevista deve tener conto della ciclicità triennale del POF

l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza

l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission

dell'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al Successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano

offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni

diffondere la conoscenza - sia all'interno che all'esterno dell'istituto - delle buone pratiche e dei punti di caratterizzanti l'Istituto

progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria) e di località geografica, le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali

rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un istituto comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici

costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio

integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea

privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale

promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale, mediante partecipazione attiva alle attività del progetto Europeo Erasmus +.

B. Attività della scuola:

promuovere attività metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato

promuovere azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza

promuovere azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF

promuovere azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto

promuovere azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa

individuare e sviluppare aree di intervento didattico e/o organizzativo che possono essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio intende consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori)

garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

stimolare il dialogo interculturale.

A tal fine si ritiene necessario:

consolidare i percorsi relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri ecc...);

adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti,...)

adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti

promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza

garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico

garantire il benessere psicologico di tutti gli allievi anche mediante la collaborazione con esperti quali psicologi o psicopedagogisti

incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete

implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi

proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita, implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline in ogni quadrimestre e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise

promuovere le competenze degli studenti in aree diverse: motricità, musica, arte e teatro

consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto

garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio.

ASPETTI CONTENUTISTICI

I risultati degli scrutini finali, degli esami conclusivi e delle prove INVALSI certificano che l'offerta del nostro Istituto risulta di buon livello. Pertanto si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l'offerta formativa dell'Istituto contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze.

A tal fine si ritiene necessario:

proseguire nei progetti di educazione musicale, artistica, motoria, manuale e teatrale, se possibile, fin dalla scuola dell'infanzia, proponendo laboratori anche con la collaborazione di esperti esterni

stimolare l'apprendimento di lingue straniere facendo ricorso a metodologia CLIL e ampliando le opportunità di conseguire certificazioni internazionali

potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia, anche con progetti ad hoc

potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso il problem solving

sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana

incrementare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento

prevedere sistematicamente modalità di recupero delle competenze

organizzare iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di pronto soccorso.

C. Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili

valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti)

sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;

monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità

valorizzazione del personale
condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto
ascolto costante delle esigenze dell'utenza
ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie
reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali
adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

ulteriore ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto

pubblicazione di news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio

pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di materiali didattici per la più ampia condivisione e disseminazione delle buone pratiche

ampliamento del registro elettronico (già in uso per la gestione on-line di assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on line nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado) alla scuola dell'Infanzia.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 - comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione debba tendere a:

privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti

- promuovere e valorizzare percorsi di autoformazione, di ricerca-azione condotti da docenti di comprovata competenza

avere come filoni prioritari di formazione:

innovazione tecnologica e metodologica

formazione metodologia CLIL

rubriche di valutazione, curricula verticali di cittadinanza, sicurezza e legalità

competenze nella didattica inclusiva

Si ritiene inoltre necessario:

rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto

strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto)

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche,

competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)

- monitorare costantemente e ridurre il rischio di dispersione e di abbandono

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo

migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti

generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza

migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche

migliorare gli ambienti di apprendimento

sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica

valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema

implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti

operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Tutto ciò premesso, il Dirigente Scolastico, chiede al Collegio di collaborare alla concreta applicazione, verifica e all'aggiornamento continuo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per l'annualità 2018/2019 e di contribuire con proposte al miglioramento costante anche con la partecipazione e l'apporto propositivo dei genitori, degli studenti e degli stakeholder.

ORGANIZZAZIONE GENERALE
gestione scolastica

DIRIGENTE SCOLASTICO	ORGANI COLLEGIALI
PERSONALE AMMINISTRATIVO	DOCENTI
COLLABORATORI SCOLASTICI	AMMINISTRAZIONI STATALI

ORGANIGRAMMA
a.s.2018/19

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cinzia Dall'Asta

Collaboratore del Dirigente
Scolastico
Vella Bianchi Maria

Collaboratore del Dirigente
Scolastico
Lini Cinzia

Coordinatori di Plesso
Scuola Primaria

Casalmaggiore
Martino Teresa

Rivarolo del Re
Maffi Silvia

Coordinatori di Plesso
Scuola Infanzia

Casalmaggiore
Baraldi Alba/ De Punzio Morleo

Rivarolo del Re
Soldi Rosanna

Coordinatori di Plesso
Scuola Secondaria di I°

Rivarolo del Re
Varini William

Funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali sono una delle modalità con le quali l'Istituto realizza le proprie finalità e concretizza la propria progettualità.

Per questo il Collegio individua, entro le aree indicate dalla normativa, i compiti generali funzionali a garantire la qualità dell'Offerta Formativa.

I compiti indicati dal Collegio sono:

cura delle azioni relative alla valutazione alunni con particolare riferimento all'INVALSI, valutazione progetti e valutazione d'Istituto;

coordinamento della gestione ed incentivazione delle attività laboratori computer, attività informatiche, uso della LIM; cura della documentazione interna e di quella relativa alla progettualità; supporto utilizzo del Registro elettronico; supporto implementazione uso sito della scuola;

coordinamento delle azioni relative al disagio e agli alunni di provenienza non italiana con particolare attenzione ai NAI;

coordinamento e cura delle azioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali;

coordinamento delle attività per l'attuazione del Ptof, dei progetti, della attuazione del PdM e dell'atto d'indirizzo per il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dell'offerta formativa.

a.s.2018/19

AREA 1 <i>GESTIONE DEL POF/RAV/PDM</i>	<i>Furini Maria Teresa</i>
<i>VALUTAZIONE e prove INVALSI</i>	<i>Romagnoli Ilaria</i>
AREA 2 <i>SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI/REGISTRO ELETTRONICO/SITO; CURA DELLA DOCUMENTAZIONE/MULTIMEDIALITÀ</i>	<i>Martino Teresa</i>
AREA 3 <i>INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI DI PROVENIENZA NON ITALIANA</i>	<i>Bilancio Grazia</i>
<i>COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</i>	<i>Botti Simona</i>

Incarichi docenti
A.S.2018/19

L'Istituto annualmente individua i settori che intende presidiare ed incentivare, vengono pertanto nominati i responsabili o referenti di tali settori sulla base della competenza e della disponibilità.

Referenti

motoria: Brambilla Giuseppina
sicurezza/RSPP e LEGALITÀ: Vella Bianchi Maria
matematica e scienze: Prestileo Teresa
arte: Goi Claudia
lettura e biblioteca: Araldi Donatella
musica: Romagnoli Ilaria
bullismo e cyberbullismo: Maffi Silvia
continuità: Bonardi Rosella
adozioni: Vella Bianchi Maria
BES e alunni diversamente abili scuola Infanzia: Bini Federica
Responsabile CTI: Prestileo Teresa

Team digitale

Animatore digitale e web master: Martino Teresa
componenti: Romagnoli Ilaria, Bilancio Grazia, Lombardi Nicoletta

Commissioni
a.s.2018/19

Alunni di provenienza non italiana:

coordinatore Bilancio Grazia
Componenti: Ravagna Cesira, Romano Giuseppina, Pelizzoni Diego, Fornario Elsa, Pau Gabriella.

Bisogni educativi speciali

coordinatore Botti Simona.
Componenti: Feroldi Giulia, Furini Maria Teresa, Bini Federica, Brunelli Maria Vittoria, Maria Grazia Poli, Martino Teresa, Pasca Alessandra.

Valutazione

coordinatore Romagnoli Ilaria.
Componenti: Furini Maria Teresa, Lini Cinzia, Fornario Elsa, Maffi Silvia, Soldi Rossana, Bottesini Mara.

PTOF

coordinatore: Furini Maria Teresa
Componenti: Bilancio Grazia, Botti Simona, Lini Cinzia, Martino Teresa;
Romagnoli Ilaria, Vella Bianchi Maria, De Punzio Morleo, Soldi Rosanna, Varini William.

NIV

(nucleo interno valutazione)

Presidente: Dirigente Scolastico

Coordinatore: Furini Maria Teresa

Componenti: Martino Teresa, Ragazzini Maria Rosa, Romagnoli Ilaria, Vella Bianchi Maria, De Punzio Morleo Maria Rosaria, Varini William, comitato di valutazione neo immessi (Ferraboschi Elide, Minuti Maura, Baraldi Alba)

Continuità

Coordinatore: Bonardi Rosella

Componenti: Poli Maria Pia, Sorgiovanni Sonia, Caletti Giovanna, Ravagna Cesira, Barbiani Adriana, Soldi Rosanna.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Presidente: Cinzia Dall'Asta-Dirigente Scolastico

Coordinatore: Botti Simona-F.S.BES

Componenti:

Prestileo Teresa-Referente CTI

Feroldi Giulia-docente di sostegno

Furini Maria Teresa- Funzione strumentale PTOF

Romagnoli Ilaria-Funzione strumentale valutazione

Bilancio Grazia- Funzione strumentale studenti di provenienza non italiana.

Bini Federica-referente alunni BES sc. Infanzia

Bottesini-docente sc. Secondaria

Giarelli Maria Teresa-NPI Oglio Po

Fava Cristina-Servizi sociali Casalmaggiore;

Cirelli Cristina-cooperativa S. Federici

Gerevini Ilaria-rappresentante dei genitori

ORGANO DI GARANZIA

Bottesini Mara, Varini William

ORGANIZZAZIONE PROVE INVALSI

Caletti Giovanna, Caprini Eleonora

**Docenti in anno di formazione neo immessi in ruolo e attribuzione
docenti tutor**

a.s. 2018/19

DOCENTE IN ANNO FORMAZIONE	DOCENTE TUTOR
<i>Primaria</i>	
<i>Brigati Cinzia</i>	<i>Brambilla Giuseppina</i>
<i>Cilia Concetta Maria</i>	<i>Lini Cinzia</i>
<i>Lombardi Nicoletta</i>	<i>Caletti Giovanna</i>
<i>Puoti Giuseppina</i>	<i>Maffi Silvia</i>
<i>Rosati Maria Luisa</i>	<i>Furini Maria Teresa</i>
<i>Saimbene Rosalia</i>	<i>Romano Giuseppina</i>
<i>Volpi Elisa Luigia</i>	<i>Rossi Luigina</i>
<i>Infanzia</i>	
<i>Iottini Paola</i>	<i>Raineri Patrizia</i>
<i>Bragaglio Veronica</i>	<i>Barbiani Adriana</i>
<i>Fedeli Daniela</i>	<i>Bini Federica</i>
<i>Maglia Erica</i>	<i>Fornario Elsa</i>
<i>Maffezzoli Samantha</i>	<i>Fornario Elsa</i>
<i>Secondaria 1° grado</i>	
<i>Varini William</i>	<i>Bottesini Mara</i>

COORDINATORI DI CLASSE E SEGRETARI A.S.2018/19

Sc prim Casalmaggiore			Sc. prim Rivarolo		
<i>Classe sez</i>	<i>coordinatore</i>	<i>segretario</i>	<i>Classe sez</i>	<i>coordinatore</i>	<i>segretario</i>
1A	Romano Giuseppina	Alba Carola	1A	Bosoni Annisa	Poli Maria Pia
1B	Araldi Donatella	Avignone Manuela	2A	Solferino Rosina	Cilia Concetta
1C	Gallo Giovanna	Lombardi Nicoletta	3A	Poli Maria Grazia	Bottesini Erika
1 D	Caletti Giovanna	Bellini Federica	4A	Lini Cinzia	Coletti Marta
1E	Caprini Eleonora	Saimbene Rosalia	4B	Maffi Silvia	Marmo Mirella
2A	Botti Simona	Bonardi Rosella	5A	Pau Gabriella	Puoti Giuseppina
2B	Goi Claudia	Palatrasio Katia	Scuola Infanzia Casalmaggiore		
2C	Scaglioni Liliana	Magaldi Tommaso			
2D	Vella Bianchi Maria	Bosio Beatrice	Sez. A	Bini Federica	Vortice Sabrina
3A	Rossi Luigina	Napoli Silvia	Sez. B	Barbiani Adriana	Bragaglio Veronica
3B	Martino Teresa	Pasca Alessandra	Sez. C	Raineri Patrizia	Perdomini Mara
3C	Carnevali Cristina	Volpi Elisa	Sez. D	Fornario Elsa	Maffezzoli Samantha
3D	Brambilla Nuccia	Curcio Angela	Sez. E	Baraldi Alba	Iottini Paola
3E	Sellaro Edda	Brigati Cinzia	Sez. F	Pasquariello Rita	Maglia Erka
4A	Ragazzini Maria Rosa	Tarantino	Sez. G	<i>De Punzio Morleo Maria Rosaria</i>	Fedeli Daniela
4B	Adami Marina	Figura Carmela			
4 C	Bova Ersilia	Ubbriaco Palmina	Sc.Infanzia Rivarolo del Re		
4D	Sarzi Sartori Donatella	Bacchi Rebecca			
4 E	Bilancio Grazia	Rinicella Antonina	Sez A e B	Soldi Rosanna	Poli Tiziana
5 A	Giordano Sara	Ferraboschi Elide	Sc. secondaria di primo Grado Rivarolo del Re		
5 B	Romagnoli Ilaria	Prestileo Teresa			
5 C	Furini Maria Teresa	Guarneri Elisabetta	1^A	Rosa Barbara	Varini William
5 D	Ravagna Cesira	Fieschi Cosetta	2^	Bottesini Mara	Brunelli Maria Vittoria
			3^	Sorgiovanni Sonia	Gagliardo Pietro

PROGETTAZIONE

Progetti e collaborazioni

I progetti sono intesi come modalità di lavoro che concorrono a realizzare i compiti formativi della scuola e sono quindi parte integrante e qualificante del curriculum.

Le collaborazioni sono la concreta espressione delle relazioni che la scuola istituisce con il territorio, con le famiglie, con le agenzie, gli enti e le altre istituzioni.

I progetti vanno anche intesi come modalità operative per la realizzazione del piano di miglioramento (PdM) e dell'atto d'Indirizzo.

I progetti, insieme all'organizzazione generale, alle scelte sulla formazione dei docenti e alle scelte d'investimento concorrono al miglioramento della qualità del servizio e degli esiti d'apprendimento.

I progetti sono parte della ricerca di modalità didattiche ed educative efficaci, motivanti ed inclusive, per favorire il processo di acquisizione delle competenze fondamentali degli studenti.

Aree progettuali

<i>Salute, sicurezza e legalità, cittadinanza</i>
<i>Inclusione e prevenzione del disagio</i>
<i>Linguaggi</i>
<i>Territorio, ambiente e sostenibilità</i>
<i>Matematica, scienze, tecnologia e informatica</i>
<i>Continuità educativa ed orientamento</i>

Salute, sicurezza e legalità, cittadinanza

L'Istituto da anni ha elaborato azioni sistematiche per fornire, fin dalla Scuola dell'Infanzia, conoscenze, abilità ed insegnamenti volti alla salvaguardia della salute, della sicurezza propria e altrui, della prevenzione e tutela del territorio e per la maturazione delle competenze sociali e civiche. Le varie azioni educative sono coprogettate dal referente, dai docenti e da numerosi partners territoriali (Polizia Municipale, autoscuole, forze dell'ordine, Protezione Civile, Croce Rossa e altri esperti).

- I progetti realizzati negli anni scorsi hanno valso alla scuola riconoscimenti finanziati dal Ministero.
- Il progetto più strettamente legato ai temi della sicurezza annualmente si concretizza in: lezioni in classe tenute da esperti; lezioni presso le autoscuole; lezioni/esercitazioni presso il **Campo-scuola** Comune-Rotary; lezioni/esercitazioni in scuolabus, bicicletta; esercitazioni/lezioni di orienteering.
- Di particolare rilevanza l'ideazione e la realizzazione dell'esperienza **"Una**

notte in tenda" offerta agli alunni delle classi quinte di Casalmaggiore e realizzata grazie alla protezione civile con l'apporto poi di numerose altre associazioni.

- Su queste tematiche l'Istituto si coordina anche in reti sia per la formazione sia per la realizzazione progettuale.
- Rientra in quest'ambito la formazione per i docenti e le iniziative rivolte ad alunni e genitori legate all'uso consapevole e responsabile di internet.
- L'Istituto G. Marconi fa parte della **Rete locale SPS** (Scuole che promuovono salute) e si impegna alla **promozione della salute secondo l'approccio sistemico** indicato dall'intesa e che si articola in quattro ambiti d'intervento:

sviluppare le competenze individuali
qualificare l'ambiente sociale
migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
rafforzare la collaborazione comunitaria.

Educazione motoria

L'attenzione dell'Istituto allo sviluppo armonico dell'individuo e quindi anche alla cura e allo sviluppo delle abilità motorie e sportive si concretizza

- nell'accogliere le proposte provinciali, regionali e nazionali di alfabetizzazione motoria e avvio allo sport.
- Nei numerosi progetti specifici che si avvalgono della rete di collaborazioni che da anni l'Istituto ha consolidato con le associazioni e gli operatori territoriali.

Inclusione e prevenzione del disagio

Integrazione alunni diversamente abili

- La Scuola si impegna per dare particolare cura agli alunni che, in base alla legge 104 del 5 febbraio 1992, hanno difficoltà di apprendimento e/o di relazione.
- Mette in atto strategie differenti per l'integrazione/inclusione sia nel contesto classe che in quello territoriale, anche con l'aiuto dei servizi di neuropsichiatria (NPI), dei servizi sociali e delle associazioni presenti sul territorio.
- Il docente di sostegno, che viene assegnato alla classe e non al singolo alunno, e il gruppo docente si prendono carico di definire e strutturare il percorso d'apprendimento di crescita personale e relazionale del bambino.
- Vengono quindi attivati momenti di attività individualizzata, in piccoli gruppi o, con specifiche attenzioni, di classe.
- I docenti si impegnano a seguire il percorso dell'alunno attraverso incontri periodici con le famiglie e le figure di riferimento (ASL, NPI, Equipe Medico-Socio-Psicopedagogica);
- I docenti redigono e tengono aggiornato il Giornale dell'insegnante di sostegno (osservazioni periodiche)
- I docenti redigono il PEI (Piano Educativo Individualizzato).
- L'Istituto individua annualmente tra i docenti una Funzione Strumentale col compito di coordinare, monitorare ed incentivare l'ambito dell'integrazione.
- Nell'Istituto annualmente viene istituita una commissione anche al fine di

rendere patrimonio comune di tutti i docenti la pratica, la cultura e la competenza dell'integrazione.

L'Istituto procede secondo le normative, utilizzando il protocollo alunni BES approvato e il PAI (Piano annuale dell'Inclusione)

CTI

- L'Istituto è sede del *Centro Territoriale per l'Inclusione*.
- Il CTI è organo di supporto a tutte le scuole del Territorio casalasco (Casalmaggiore, Piacenza, Gussola) per quanto riguarda:
- incentiva la formazione dei docenti volta all'integrazione/inclusione/progetto di vita degli alunni con disabilità
- offre consulenza, conoscenza e sperimentazione degli ausili specifici
- segue la coprogettazione in rete tra le scuole di attività/servizi alla persona e/o alle scuole.
- E' coordinato da un docente referente designato dal Collegio Docenti.
- Lavora in stretta relazione con l'Ufficio sostegno alla persona dell'UST di Cremona, con i CTI di Cremona e Crema, con il CTS (Centro Territoriale di supporto per gli ausili hardware e software), con la N.P.I, con i referenti per l'inclusione delle varie scuole, con i servizi sociali e il Concass.

Integrazione e successo scolastico alunni di provenienza non italiana

Il territorio è da anni investito da un consistente processo immigratorio e annualmente le percentuali di alunni appartenenti a famiglie provenienti da vari paesi esteri aumentano.

- L'Istituto è da anni impegnato nell'accoglienza, nell'inserimento, nell'integrazione, nel favorire il successo scolastico e nel promuovere la multiculturalità.
- L'Istituto si è dotato di un Protocollo d'accoglienza
- Per i casi previsti è stato elaborato e adottato uno specifico modello di PDP.
- L'Istituto individua annualmente una Funzione Strumentale col compito di coordinare, monitorare ed incentivare l'ambito dell'integrazione alunni stranieri.
- Annualmente viene istituita una commissione anche al fine di rendere patrimonio comune di tutti i docenti la pratica, la cultura e la competenza dell'integrazione.
- L'Istituto incentiva corsi di formazione, partecipa a riunioni di progetto e collabora con le agenzie e gli enti che sul territorio si occupano della tematica in particolare Concass (Consorzio Casalasco Servizi Sociali).
- Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, da anni, attiva percorsi di alfabetizzazione e supporto allo studio utilizzando i fondi destinati alle scuole a forte processi migratori, realizzati durante l'orario scolastico
- L'Istituto ha elaborato e realizzato un progetto dedicato ad alunni di provenienza non italiana che si svolge in orario extrascolastico nel periodo di settembre.

Ricerca

L'Istituto, dopo il progetto svoltosi nell'anno 2017/2018, ha accolto anche per l'a.s.2018/19 un progetto in convenzione con l'università di Modena e Reggio.

Per l'anno in corso la proposta di collaborazione riguarda la realizzazione di percorsi di teoria della mente/intelligenza emotiva per le classi di scuola primaria/secondaria

La teoria della mente è il precursore dell'intelligenza emotiva. Il bambino sviluppa in maniera più o meno spiccata la teoria della mente e impara, pertanto a essere più o meno empatico/più o meno attento alle esigenze dell'altro. I laboratori di teoria della mente si svolgono necessariamente in piccoli gruppi, ma l'attività deve essere accompagnata da un lavoro continuativo degli insegnanti adeguatamente formati.

In particolare, la proposta riguarda:

- Classi 4e e 5 che saranno portate a ragionare su episodi di conflitto/bullismo tramite la presentazione di storie e fatti concreti e alle quali sarà somministrato un questionario relativo all'attività. Obiettivo: il potenziamento delle relazioni positive.
- Classi 1e – 2e – 3e lavoreranno a gruppi (lettura e dibattito) sul pregiudizio come causa di bullismo. Nei laboratori verrà presentato un caso di bullismo seguito da un questionario relativo all'attività.
- Scuola Secondaria: possibile coinvolgimento in un imminente progetto riguardante la corretta gestione di internet potenziando la capacità critica
- Formazione docenti: 2 h

Le attività sulle classi della scuola primaria prevedono e l'Università intende fare un incontro di presentazione del progetto alle famiglie stesse.

Attività alternativa alla religione cattolica

Obiettivi e finalità prevalenti del progetto sono l'incontro e la valorizzazione delle diversità.

Vista la presenza nelle classi di bambini di tutto il mondo è indispensabile approfondire con loro la bellezza dello stare insieme, riconoscendosi nella propria identità e, allo stesso tempo, proiettandosi alla scoperta di realtà nuove. Questo spazio costituisce una possibilità per i bambini di approfondire il linguaggio e apprendere, attraverso l'ascolto dei compagni, in uno scambio vicendevole e continuo durante tutto l'anno scolastico. Tutte le attività sono studiate e progettate a seconda delle capacità e delle classi in cui viene attuato il progetto.

Finalità educative:

Consapevolezza di sé

Conoscenza dell'altro

Sviluppo del linguaggio

Linguaggi

Inglese

L'Istituto incentiva l'apprendimento dell'Inglese fin dalla scuola dell'Infanzia che attua percorsi d'insegnamento per un primo approccio alla lingua.

Nella scuola primaria oltre alle ore curricolari condotte dai docenti è in atto il progetto destinato alle classi terze, quarte e quinte che prevede interventi di un esperto di madrelingua inglese.

Nella scuola secondaria di primo grado per la classe terza è attuato il percorso per il DELF ovvero la certificazione della seconda lingua comunitaria.

Sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria l'Istituto richiede l'accesso ai progetti Educhange che consistono nell'accogliere studenti stranieri; il progetto favorisce l'approccio ad altre culture e implica l'uso della lingua inglese quale canale comunicativo comune.

Biblioteca e lettura

- Da anni l'istituto ha instaurato rapporti di collaborazione con gli operatori della Biblioteca Civica.
- Vengono accolte proposte di formazione per i docenti; percorsi di conoscenza per gli alunni delle risorse della biblioteca, laboratori e vengono definiti progetti per sezioni della scuola dell'infanzia, per classe o gruppi di classi.
- I docenti, col supporto degli operatori, elaborano percorsi di invito alla lettura che si svolgono sia a scuola sia presso la biblioteca.

Musica

L'Istituto da anni è impegnato a supportare ed incentivare le attività di educazione al suono, al ritmo, all'ascolto, al canto corale fin dalle sezioni della scuola dell'Infanzia e di avvio allo strumento in tutte le classi dell'Istituto.

- La progettualità intende porsi in continuità con le scuole dell'IC Diotti e con il territorio.
- Si avvale del sostegno dell'Amministrazione Comunale e della Società Musicale Estudiantina. I percorsi e gli apprendimenti si concretizzano in eventi aperti ai genitori.

Teatro

L'Istituto considera il Teatro una preziosa opportunità formativa sia nel momento della fruizione che in quello della produzione.

- Aderisce alle iniziative che il Teatro Comunale di Casalmaggiore propone alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.
- Supporta le attività teatrali realizzate dai plessi e dai gruppi di classi.

Educazione all'immagine e al patrimonio

- L'Istituto, da anni, in collaborazione con il Museo Diotti di Casalmaggiore, realizza il progetto "Di Arte in Arte", finalizzato alla sperimentazione di varie tecniche artistiche, alla conoscenza del patrimonio artistico del Museo e del mondo dell'espressione visiva.
- Vi partecipano tutte le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria di Casalmaggiore.
- Fruiscono del progetto anche classi delle scuole primarie dell'I.C. Diotti.
- Parte significativa del progetto è l'allestimento di due mostre collettive: una presso il museo Diotti ed una presso la scuola primaria di Casalmaggiore.
- Anche la scuola dell'infanzia di Casalmaggiore fruisce dei laboratori attivati dal museo Diotti.
- Le classi sono incentivate alla visita dei musei, del patrimonio artistico/monumentale locale e alla visita di mostre allestite sul territorio.

Territorio, ambiente e sostenibilità

Ambiente e territorio

L'IC Marconi ha individuato nei temi ambientali e di conoscenza del territorio i nuclei privilegiati non solo per una didattica interdisciplinare ma anche per la costruzione della cittadinanza attiva.

In coerenza con gli obiettivi propri dell'ordine di scuola i plessi delle infanzie, i plessi della primaria e la scuola secondaria elaborano progetti e percorsi d'apprendimento centrati su Ambiente e territorio.

- Su questo nucleo tematico nell'istituto si stanno sviluppando esperienze di continuità sia nella formazione sia nella didattica.
- Le classi parallele della scuola primaria individuano, in coerenza con i programmi annuali, percorsi d'apprendimento che si avvalgono anche di numerose collaborazioni offerte dal territorio.

Solidarietà

L'Istituto accoglie iniziative di solidarietà in particolare quelle proposte da organizzazioni ben radicate sul territorio.

- Da anni viene proposta l'iniziativa "Pane e cioccolato" presentata dall'associazione "Persona ambiente".

Il progetto si realizza in una piccola esperienza di condivisione (mangiare insieme pane e cioccolata) e di concreta solidarietà (piccola offerta volontaria). Vengono poi attuati incontri di conoscenza e riflessione sulle tematiche dei diritti dei bambini e su alcuni aspetti della globalizzazione a cura dell'associazione.

Visite e viaggi d'istruzione

- L'istituto considera le uscite sul territorio e i viaggi d'istruzione come azioni qualificanti l'azione didattica.

- In tutti i plessi ed ordine di scuola i decenti sono impegnati nella programmazione di tali attività in base agli obiettivi specifici delle varie sezioni o classi, nel rispetto dell'iter necessario alla loro approvazione.

Matematica, scienze, tecnologia e informatica

Matematica

- L'Istituto favorisce la formazione dei docenti per l'innovazione nella didattica della matematica
- Le classi terze, quarte e quinte partecipano ai giochi matematici.

Scienze

- L'istituto investe nel materiale per l'aggiornamento dei laboratori di scienze.
- Accoglie collaborazioni di esperti per attività laboratoriali a scuola.
- Accoglie proposte di formazione per qualificare la didattica delle scienze.
- Accoglie proposte progettuali da soggetti qualificati.

Tecnologia ed informatica

- L'Istituto è impegnato nell'alfabetizzazione informatica e nell'agevolare l'uso delle nuove tecnologie.
- Individua annualmente una Funzione strumentale dedicata.
- Impegna risorse finanziarie ed organizzative per il miglioramento dei laboratori.
- Nella Scuola Primaria di Casalmaggiore è attivo un laboratorio d'informatica, c'è una dotazione tablet ad uso delle classi che ne fanno richiesta, sono installate le LIM in tutte le classi, in Biblioteca, nel Laboratorio CTI.
- Nella Scuola Primaria di Rivarolo è attivo un laboratorio di informatica e in tutte le aule sono installate le LIM.
- Nella Scuola Secondaria di Rivarolo oltre al laboratorio d'informatica, aula video e aula LIM utilizzata da tutti i docenti e alunni, sono state installate due LIM in due aule.
- L'Istituto sta implementando l'uso del sito per la comunicazione esterna ed interna, per la documentazione e l'archiviazione; sta perfezionando ed implementando l'uso del registro elettronico.
- Con il supporto della Funzione strumentale attua percorsi di formazione per i docenti.
- L'Istituto ha usufruito di finanziamenti PON per migliorare la funzionalità di sussidi informatici e dotarsi di rete.
- Ha nominato l'animatore digitale ed i componenti del team digitale.
- Intende, attraverso l'accesso a vari finanziamenti o bandi o piani istituzionali proseguire con la formazione del personale docente.
- Intende inoltre implementare l'uso delle TIC per costruire documentazione dei percorsi didattici svolti dagli alunni coinvolgendo gli alunni stessi.
- Grazie ai **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale** “per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020- avviso pubblico AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015

- finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN questo
- Istituto ha avuto finanziato il progetto:
 - Rete WIFI, Firewall gestione in Lan delle lezioni -
 - Codice identificativo progetto
 - 10.8.1. A1-FESRPON-LO-2015-295
 - Obiettivi specifici e risultati attesi del progetto
 - Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
 - Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico
 - Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
 - Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
 - Condividere i registri informatici
 - Accedere al portale della scuola
 - Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
 - Il progetto "**Rete Wi-Fi e gestione in Lan delle lezioni**" è una opportunità che viene data al nostro Istituto per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.
 - Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei docenti.
 - Inoltre
 - Grazie ai **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale** "per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- avviso pubblico AOODGEFID\12810 del 15 ottobre 2015 finalizzato alla realizzazione di AMBIENTI DIGITALI questo Istituto ha avuto finanziato il progetto:
 - Ambienti digitali per tutti
 - Codice identificativo progetto
 - 10.8.1. A3-FESRPON-LO-2015-416
 - Obiettivi specifici e risultati attesi del progetto
 - Potenziare la strumentazione informatica di tutti i plessi eliminando il dislivello tecnologico tra una scuola e l'altra;
 - Impiegare nuove modalità didattiche che sostituiscano quelle tradizionali o integrabili con quelle;
 - Optare per un'azione di cooperative learning che sia di supporto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali o di approfondimento ed ulteriore mezzo di esplorazione conoscitiva;
 - Allargare la comunicazione tra scuola e famiglia oltre che migliorare le modalità di interazione del personale con la segreteria.

Continuità educativa ed orientamento

- Le scuole dell'Istituto si adoperano per favorire la continuità delle esperienze educative dei bambini nel passaggio dalla famiglia alla scuola e da un ordine di scuola all'altro.

La continuità si realizza attraverso

- Incontri preliminari con le famiglie all'ingresso alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria
- Incontri periodici individuali e collettivi con le famiglie durante i periodi scolastici.
- Incontri fra docenti della Scuola dell'Infanzia e operatori asili nido.
- Formazione delle classi prime in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.
- Progetti annuali di attività che coinvolgono gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e delle classi prime.
- Progetti annuali di attività che coinvolgono gli alunni delle classi quinte e della scuola secondaria.
- Incontri tra i docenti per il confronto e il raccordo su temi e aspetti che riguardano la dimensione emotiva, relazionale, cognitiva degli alunni.
- Progetti annuali di attività che coinvolgono gli alunni delle classi quinte e della scuola secondaria.
- Incontri di restituzione sull'inserimento: fra docenti Scuola Infanzia -Scuola Primaria e Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado.
- Nomina referenti sulla continuità.
- Istituisce annualmente una commissione per coordinare e promuovere azioni e progetti.
- I docenti procedono sulla base di griglie di osservazione per il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria; e seguendo i criteri d'Istituto per la formazione classi prime.

**Progetti
a.s. 2018/19**

Salute, sicurezza e legalità, cittadinanza

REFERENTE	TITOLO	DESTINATARI	RISORSE UMANE COLLABORAZIONI	RISORSE FINANZIARIE
Vella Bianchi Maria	Noi a scuola di sicurezza	Istituto	Docenti, Polizia locale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza, Prefettura, Croce Rossa, Protezione Civile, Ass.Carabinieri in congedo, Ass.ufficiali d'Italia, Rotary	FIS, bilancio della scuola, Contributo delle famiglie
Brambilla Giuseppina	Mettiamoci in gioco Sport di classe	Primaria Casalmag. 4 [^] /5 [^] Rivarolo	Docenti Società sportive Coni/Miur	FIS, Fondi MIUR, bilancio della scuola, contributo delle famiglie
Maffi Silvia	Macchie	Primaria Rivarolo	Docenti, famiglie	Amm. Comunale, contributo delle famiglie, FIS
Soldi Rosanna	Crescere attraverso lo sport	Sez A/B 4/5 anni Infanzia Rivarolo	Docenti, esperto (Alfonso Ventura)	Contributo delle famiglie, FIS

Inclusione e prevenzione del disagio

REFERENTE	TITOLO	DESTINATARI	RISORSE UMANE COLLABORAZIONI	RISORSE FINANZIARIE
Bilancio Grazia	Alfabetizzazione	Prim. Casalm-4 [^] e 5 [^] Prim. Rivar	Docenti	FIS, Fondi MIUR
Maffi Silvia	Il peso delle parole	Istituto	Docenti, esperti	FIS, bilancio della scuola, contributo delle famiglie
Ragazzini Maria Rosa, Botti Simona	ID-Istruzione domiciliare	Alunno scuola primaria	Docenti, esperti	Fondi regionali, FIS

Linguaggi

REFERENTE	TITOLO	DESTINARI	RISORSE UMANE COLLABORAZIONI	RISORSE FINANZIARIE
Romagnoli Ilaria	Crescere con la musica	Prim. Casalm; Prim. Rivar classi 4 [^] e 5 [^]	Docenti, esperti, Soc. musicale Estudiantina	Amministrazioni Comunali Casalmaggiore e Rivarolo FIS
Goi Claudia	Di arte in arte	Prim. Casalm. Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Docenti, Museo Diotti	FIS Bilancio della scuola, contributo delle famiglie
Araldi Donatella	Adotta un classico	Prim Casalm. Classi 2 [^] , 3 [^] C, 4 [^] C/D, 5 [^] A/C/D	Docenti, Biblioteca Civica A. Mortara	FIS, Amministrazione comunale di Casalmaggiore, contributo delle famiglie
Araldi Donatella	Libri fatti a mano	Prim. Casalm classi 1 [^]	Docenti, Biblioteca Civica A. Mortara	FIS, contributo delle famiglie
Minuti Maura	Educhange	Prim Casalm classi 3 [^] /4 [^] /5 [^] ; Prim. Rivar. classi 4 [^] e 5 [^] ; Second. Rivar.	Docenti, ass. AIESEC, comitato locale Brescia	FIS, contributo delle famiglie
Fieschi Cosetta	Madrelingua inglese	Prim Casalm classi 3 [^] /4 [^] /5 [^] ; Prim. Rivar. classi 4 [^] e 5 [^] ; Second. Rivar.	Docenti, esperto madrelingua	FIS, bilancio della scuola, contributo delle famiglie
Brunelli Maria Vittoria	DELFI; certificazione A2 seconda lingua comunitaria	Secondaria di 1 [^] grado Rivar. classe 3 [^]	Docenti	FIS
Maffi Silvia	LET'S ENGLISH	Prim. Rivar. classi 4 [^] A/B	Docenti	FIS
Maria Pia Poli	Musica in gioco	Prim. Rivarolo classi 1 [^] /2 [^] /3 [^]	Docenti, esperto di musica	FIS, Amministrazione comunale di Rivarolo del Re, contributo delle famiglie
Pau Gabriella	Vola solo chi osa farlo	Prim. Rivar. Classe 5 [^]	Docenti, esperto (Sartori Luisa)	FIS, contributo delle famiglie
Fornario Elsa	NaturalMente Giocando	Inf. Casalm	Docenti, CONCASS, biblioteca civica, musei, soc. mus.	FIS, Amministrazione comunale di Casalmaggiore, contributo

			Estudiantina, famiglie	delle famiglie
Soldi Rosanna	Viaggiando tra le emozioni	Infanzia Rivarolo del Re	Docenti, Biblioteca locale, museo Diotti, GEV, esperti (Ceravolo Martina e Testa Silvana docenti di "filosofia coi bambini")	FIS, Amministrazione comunale di Rivarolo del Re, contributo delle famiglie
Soldi Rosanna	Emozioniamoci con la musica	Infanzia Rivarolo del Re	Docenti, esperto (Zaffanella Alessandro)	FIS, Amministrazione comunale di Rivarolo del Re, contributo delle famiglie
Romagnoli Ilaria	Laboratorio di scrittura creativa	Prim. Casalm classe 5 [^] B	Docenti, esperto (Bruno Conti), genitori	FIS, contributo delle famiglie
Vella Bianchi Maria	Ci vorrebbe un amico	Prim. Casalm classi 1 [^] e 2 [^]	Docenti, esperto (Alessandro Zaffanella), Amm. Comunale, CONCASS	FIS, Amministrazione comunale di Casalmaggiore, contributo delle famiglie

<i>Territorio, ambiente e sostenibilità</i>				
REFERENTE	TITOLO	DESTINATARI	RISORSE UMANE COLLABORAZIONI	RISORSE FINANZIARIE
Romano Giuseppina	RonZZZii sul Po	Classi 1 [^] , 2 [^] , 4 [^] A/C, 5 [^] A/B	Docenti, genitori, GEV, Corpo forestale padano, ass. apicoltori, Amici di Casalmaggiore, esperti	FIS, bilancio della scuola, contributo delle famiglie, contributo da bando Fondazione Chiarini, donazione privata
Rossi Luigina	Acqua: sorgente di vita	Classi 3 [^] A/C/E	Docenti, Padania Acque, GEV	FIS, bilancio della scuola, contributo delle famiglie

<i>Matematica, scienze, tecnologia e informatica</i>				
REFERENTE	TITOLO	DESTINATARI	RISORSE UMANE COLLABORAZIONI	RISORSE FINANZIARIE
Prestileo Teresa	Giochi matematici Bocconi; Campionati Junior	Classi 4 [^] e 5 [^]	Docenti, Centro PRISTEM Università Bocconi-Mi	FIS, bilancio della scuola, contributo delle famiglie
Prestileo Teresa	The school of ants/A scuola con le formiche	Classi 5 [^] B/C/D	Docenti, Riserva naturale "Le Bine"; Università di Parma, Lab. Di mineralogia Mu.Se	FIS, bilancio della scuola
Varini William	Scacco al re	Secondaria di primo grado	Docenti, esperti, genitori	FIS, bilancio della scuola, contributo delle famiglie
Martino Teresa e team digitale	Tablettiamo	Prim. Casalm. classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	Docenti, AD, Team digitale	FIS Fondi MIUR-PNSD

<i>Continuità educativa ed orientamento</i>				
REFERENTE	TITOLO	DESTINATARI	RISORSE UMANE COLLABORAZIONI	RISORSE FINANZIARIE
Maria Pia Poli	Continuità prim/second.	5 [^] Rivarolo	Docenti	FIS

L'istituto ha accolto le iniziative e progetti

Festa della zucca	Mennea Day
Rassegna per l'infanzia del Teatro Civico	Pane e Cioccolata
La città dei bambini	Progetto "The human Library"
Progetto" Acquabook" di Padania Acque	Marcia della Pace
Progetti di Casalasca servizi	Fare legami (CONCASS)
English camp	Impariamo da loro
Progetto Unimore Università di Modena e Reggio Emilia	Prefettura di Cremona iniziative di educazione alla legalità

*L'istituto ha presentato: un progetto PON relativo alle competenze di base; due progetti "Piano nazionale delle arti".
L'Istituto si riserva di istituire collaborazioni, di aderire a progetti, di partecipare ad iniziative anche in corso d'anno valutando la conformità delle proposte alle aree tematiche definite dal collegio.*

Formazione

Il D.M. 797 del 19 ottobre 2016 ha istituito il Piano Nazionale per la formazione del personale docente per il triennio 2016/19 che individua 9 nuclei di intervento:

Autonomia didattica e organizzativa

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Competenze digitali e nuovi ambienti d'apprendimento

Competenza di lingua straniera

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Scuola e lavoro

Valutazione e miglioramento

Il Piano Nazionale, in un processo ancora in corso, ristruttura le modalità di erogazione della formazione, di incentivazione, e di pianificazione delle scuole che partendo: dalla ricognizione delle competenze presenti, dai bisogni, dalle priorità progettuali sono chiamate ad elaborare piani triennali sulla formazione. Le aree prioritariamente individuate dall'Istituto sono:

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Competenze digitali e nuovi ambienti d'apprendimento

Competenza di lingua straniera

Inclusione e disabilità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Formazione opzionale del docente

Il docente definisce il proprio piano di formazione anche attingendo alle offerte interne dell'Istituto.

Al termine dell'anno scolastico il docente è tenuto a presentare autocertificazione della formazione svolta per il monitoraggio delle competenze disponibili nell'Istituto e per la valorizzazione della professionalità docente

A.S.2018/19

In corso d'anno l'Istituto si fa promotore, supporta, agevola:

Formazione docenti neo immessi in ruolo

formazione CTI- disagio, BES, Inclusione

formazione all' uso strumentazione informatica (team digitale)

prevenzione e sicurezza (RSPP)

formazione per l'aggiornamento dell'IRC

formazione offerta dai partner di progetto ed istituzioni territoriali

formazione promossa dal capofila per la formazione I.C. Torriani

formazione piattaforma Sofia per il Piano Nazionale Formazione

In corso d'anno l'Istituto ha definito la formazione collegiale obbligatoria:

Protocolli interni e registro elettronico

Sicurezza e prevenzione

Mettiamoci in gioco: formazione sulla didattica dell'educazione motoria

Formazione personale ATA, ambito 13, capofila IC. Ugo Foscolo, Vescovato
corsi predisposti:

Assistenti amministrativi formazione relativa a:

- area personale
- area acquisti
- area progetti
- area didattica

Collaboratori scolastici:

- Accoglienza, vigilanza, comunicazione-Disabili
- Partecipazione alla gestione delle emergenze e del primo soccorso

VALUTAZIONE

La valutazione e la certificazione delle competenze, così come gli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione sono normate dal decreto legislativo del 13 aprile 2017, n 62.

VALUTAZIONE ALUNNI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni e il grado di sviluppo delle competenze.

Pertanto i docenti dell'Istituto fanno oggetto d'osservazione:

lo sviluppo personale;
le modalità con le quali l'alunno affronta i percorsi scolastici;
i comportamenti relazionali;
i comportamenti relativi al vivere associato, il rispetto delle regole, degli ambienti e dei materiali;
le acquisizioni degli obiettivi specifici disciplinari, le abilità e le competenze;
il processo di apprendimento

Nel trasformare le osservazioni in valutazioni i docenti tengono conto:
dei punti di partenza e delle progressioni;
delle positività e delle criticità, dei livelli d'autonomia acquisiti;
della costanza, dell'impegno e dell'intenzionalità
del percorso per competenze

Momenti privilegiati di esplicitazione delle valutazioni sono i **colloqui individuali e l'incontro per l'illustrazione della scheda di valutazione.**

I colloqui individuali con le famiglie sono fissati a metà del primo quadrimestre e del secondo.

Le schede di valutazione sono rese accessibili sul registro elettronico ed illustrate con colloqui individuali al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

La **SCHEDA DI VALUTAZIONE** contiene:

la valutazione degli apprendimenti espressa in decimi
la valutazione del comportamento espressa con un giudizio
la valutazione globale espressa tramite descrittori

Per quanto attiene la **valutazione degli apprendimenti disciplinari**

essa avviene tenendo conto:

dei livelli di partenza e delle progressioni;
di conoscenze, abilità, competenze evidenziate nel quotidiano lavoro scolastico;

della partecipazione, dell'impegno e dell'autonomia;
della risultanza delle prove formali (orali o scritte) predisposte dai docenti di classe

Per quanto attiene la **valutazione del comportamento** essa avviene tenendo conto:

del rispetto di sé e degli altri;

del rispetto delle regole necessarie ad una positiva quotidianità della comunità scolastica;

del rispetto degli ambienti, del materiale scolastico proprio, altrui e dell'istituto; degli atteggiamenti e comportamenti collaborativi nei momenti di lavoro collettivo e di gruppo;

della disponibilità ad assumere ruoli ed impegni utili alla collettività ed al lavoro scolastico;

della propositività funzionale al vivere e apprendere insieme.

Per quanto attiene la **valutazione globale** sono utilizzati gli indicatori relativi a:

- relazioni e rispetto delle regole
- stili d'apprendimento
- autonomia e metodo di lavoro
- collaborazione
- progressione dell'apprendimento

Viene quindi espresso il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi.

PROVE INVALSI

Primaria

Classi seconde: Italiano, Matematica

Classi quinte: Italiano, Matematica, Inglese (*abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue.*)

Secondaria di primo grado

Classi terze: Italiano, Matematica, Inglese (*abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il livello A2 QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue.*)

La somministrazione avviene in modalità Computer Based Testing.

Rubrica valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio: la scala dei giudizi prevede: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

La valutazione del comportamento considera numerosi fattori di segno sia negativo sia positivo relativi al sé, agli altri, alle cose, all'ambiente e alle regole sia generali sia specifiche della vita scolastica.

Anche nella valutazione del comportamento occorre tener conto della specificità del bambino e delle progressioni rilevate.

COMPORAMENTI POSITIVI (Rispetto delle regole in ambiente scolastico ed extra)	COMPORAMENTI NEGATIVI (Non rispetto delle regole in ambiente scolastico ed extra)
<ul style="list-style-type: none">▪ atteggiamenti propositivi▪ disponibilità alla collaborazione▪ disponibilità all'accoglienza▪ attenzione in classe▪ senso di responsabilità nel lavoro a scuola▪ rispetto degli altri▪ rispetto dei tempi degli altri▪ educazione a mensa, al piedibus, sullo scuolabus▪ autocontrollo e gestione dell'insuccesso▪ partecipazione alle attività e al lavoro	<ul style="list-style-type: none">○ aggressività verso adulti e compagni○ frequenza irregolare non giustificata○ mancato rispetto dei compagni (offese, ricatti, prevaricazioni, derisioni, non accettazione delle diversità/difficoltà ...)○ mancato rispetto dell'adulto: atteggiamenti di sfida, provocatori, oppositivi....○ disturbo del lavoro di classe○ mancato rispetto del materiale proprio e altrui○ non partecipazione alle attività○ linguaggio scurrile

RUBRICA

INSUFFICIENTE: quando si rileva un'ampia gamma di comportamenti negativi, a forte intensità e ripetuti ad alta frequenza.

SUFFICIENTE: quando si rileva una certa gamma di comportamenti scorretti accompagnati però dalla ricerca dell'autocontrollo

BUONO: quando si rileva un generale rispetto delle regole pur in presenza di lievi episodi negativi

DISTINTO: quando si rileva un generale rispetto delle regole, positivi comportamenti verso gli altri

OTTIMO: quando si rileva un generale rispetto delle regole, positivi comportamenti verso gli altri, collaborazione e partecipazione attiva.

TABELLA DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTI IN DECIMI	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi • Conoscenze approfondite ed esaustive. • Uso autonomo, corretto e appropriato dei linguaggi specifici. • Produzione coerente, precisa e corretta. • Piena e sicura padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. • Rielaborazione personale, originale ed esauriente.
9	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi. Conoscenze complete e sicure. Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici. Sicura padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. Rielaborazione personale ed esauriente.</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento adeguato degli obiettivi. • Conoscenze complessivamente sicure. • Uso corretto dei linguaggi specifici. • Buona padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. • Buona rielaborazione personale.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Discreto raggiungimento degli obiettivi. • Conoscenze generiche e poco sicure • Uso incerto dei linguaggi specifici. • Discreta padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. • Rielaborazione incerta e parziale.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi di base. • Conoscenze superficiali e incerte. • Uso non sempre consapevole dei linguaggi specifici. • Scarsa padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non completo raggiungimento degli obiettivi di base. • Conoscenze frammentarie e lacunose. • Uso difficoltoso dei linguaggi specifici • Scarsa padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari.
<p>4 Per la scuola Secondaria 1°grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento degli obiettivi di base. • Conoscenze inadeguate. • Uso scorretto dei linguaggi specifici. • Mancata padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari.

DESCRITTORI DI INTERESSE E LIVELLI DI APPRENDIMENTO IRC -
ALTERNATIVA IRC

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse assiduo e partecipazione costruttiva e personale. ▪ Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi. ▪ Conoscenze approfondite ed esaustive. ▪ Uso autonomo, corretto e appropriato dei linguaggi specifici. ▪ Produzione coerente, precisa e corretta. ▪ Piena e sicura padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. ▪ Rielaborazione personale, originale ed esauriente.
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse costante e partecipazione attiva. ▪ Raggiungimento completo degli obiettivi. ▪ Conoscenze complete e sicure. ▪ Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici. ▪ Sicura padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. ▪ Rielaborazione personale ed esauriente.
Buono	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse abbastanza costante e partecipazione non sempre attiva. ▪ Raggiungimento adeguato degli obiettivi. ▪ Conoscenze complessivamente sicure. ▪ Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici. ▪ Discreta padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. ▪ Discreta rielaborazione personale.
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione discontinui. ▪ Raggiungimento degli obiettivi di base. ▪ Conoscenze superficiali e incerte. ▪ Uso non sempre consapevole dei linguaggi specifici. ▪ Sufficiente padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari.
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione inadeguati. ▪ Non completo raggiungimento degli obiettivi di base. ▪ Conoscenze frammentarie e lacunose. ▪ Uso difficoltoso dei linguaggi specifici. ▪ Scarsa padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari.

Deroghe al limite massimo di assenze previsto dalla legge (Delibera del collegio docenti)

- ❖ Presenza di assenze per gravi motivi di salute debitamente motivati e documentati (forniti alla scuola contestualmente alla malattia o al suo termine);
- ❖ Presenza di assenze per terapie e/o cure programmate e documentate;
- ❖ Presenza di assenze per motivi familiari documentati (lutti, trasferimenti, ecc.);
- ❖ Presenza di assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal Coni e attività musicali e/o artistiche e/o sociali, organizzate anche a livello locale. In quest'ultimo caso, oltre alla documentazione dell'attività, è necessario che sia stipulata una convenzione tra l'Istituto e l'ente o associazione interessato;
- ❖ Presenza di assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, Tribunale dei Minori, psicologi, ecc.);
- ❖ Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Valutazione interna d'Istituto

L'Istituto procede, in sede di Collegio Docenti Unificato, ad una valutazione intermedia e finale per verificare la coerenza e l'efficacia delle sue azioni.

In particolare, vengono valutati i progetti, il lavoro delle Funzioni Strumentali, dei vari referenti e delle commissioni.

La valutazione collegiale si avvale anche di relazioni e questionari predisposti dalle commissioni, dai referenti, dai responsabili di progetto.

Autovalutazione d'Istituto

Secondo il DPR 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sistema nazionale di valutazione", la direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, la Circolare Ministeriale n. 47 del 21 ottobre 2014 l'istituto redige il rapporto di autovalutazione (RAV) e procede annualmente alla sua revisione; redige inoltre il PdM (piano di miglioramento) e annualmente procede alla verifica ed eventuale revisione.

Valutazione esterna dell'Istituto

L'Istituto procede a somministrare alle famiglie un questionario di valutazione relativo a:

- area dei servizi;
- area dell'informazione;
- area della didattica;
- area formativa;
- area organizzativa

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

IL rapporto con le famiglie è una delle priorità dell'istituto, anche per questo è stato elaborato il **patto di corresponsabilità educativa** che costituisce una prima base per la costruzione di un dialogo finalizzato ad una positiva alleanza educativa.

Il Patto di corresponsabilità educativa è consultabile sul sito, è presente sul diario degli alunni e ne è richiesta la firma ad inizio anno; viene fatto oggetto di confronto nelle assemblee con i genitori.

I docenti incontrano i genitori secondo le seguenti modalità

Incontri individuali, su invito della scuola

per notizie/informazioni che presentino il bambino al suo ingresso nel nuovo ordine di scuola (inizio anno scolastico);

per particolarità o problemi di varia natura che esigono il confronto insegnanti genitori (su necessità);

per l'illustrazione della scheda di valutazione (primo e secondo quadrimestre);

per informare sul percorso scolastico dell'alunno (udienze generali; a metà primo e metà secondo quadrimestre).

Nella scuola secondaria si tengono udienze settimanali con i singoli docenti di ciascuna disciplina.

Proprio perché la scuola ritiene fondamentale il rapporto con le famiglie i genitori possono richiedere per qualsiasi motivata esigenza un colloquio con gli insegnanti anche in altri momenti concordando, tramite diario o anche telefonicamente, un appuntamento.

Incontri collettivi

Assemblea di classe/sezione (in occasione delle votazioni dei rappresentanti, 3^a decade di ottobre; in base ai bisogni emersi dal rapporto scuola-famiglia)

Consigli di classe/interclasse/sezione/intersezione (con i rappresentanti dei genitori)

presentazione progetti, spettacoli, feste, momenti di comunità

consegna ai genitori delle classi terze del consiglio orientativo per la prosecuzione degli studi alla Scuola Secondaria di secondo grado

Consiglio di Istituto del quale fanno parte, eletti come da normativa, rappresentanti dei docenti, dei genitori, del personale ATA.

Il consiglio d'Istituto approva, aggiorna il regolamento d'istituto e procede attraverso le delibere rese pubbliche all'utenza.

Il consiglio d'Istituto resta in carica tre anni.

LE STRUTTURE TRIENNALI

RAV (Rapporto di autovalutazione)

L'estensione temporale del RAV è triennale e annualmente ne è richiesta revisione.

Revisione RAV: ridefinizione priorità ed obiettivi di processo per l'anno scolastico 2018/19

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

Le priorità' si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità' che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità'. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità' e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità' individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità' strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado", il traguardo di lungo periodo può' essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni regionali pari al 4%, e precisamente portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 4%"). E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non e' sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
[X] Risultati scolastici	Migliorare i risultati nelle discipline italiano, matematica	Miglioramento dei risultati nelle prove per classi parallele
[X] Risultati nelle prove standardizzate	Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI sia di Italiano sia di Matematica.	Avvicinamento significativo alle medie di riferimento; diminuzione alunni collocati ai livelli 1 e 2.
	Verifica dei risultati nelle prove INVALSI d'inglese	Potenziamento della conoscenza della lingua inglese.
[X] Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali: adozione di comportamenti e relazionalità positive all'interno della scuola.	Diminuzione di alunni collocati nel livello più basso di valutazione del comportamento.
	Comunicazione in lingua inglese	Capacità di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale relativa a situazioni di vita quotidiana.

[]		
Risultati a distanza		
Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione		
<p>I risultati INVALSI registrano il perdurare di esiti non del tutto soddisfacenti. Occorre quindi focalizzare l'attenzione su quest'area, già oggetto di azioni interne dell'istituto; in particolare sulla didattica della matematica e sulle azioni di alfabetizzazione alunni stranieri.</p> <p>La scelta di mettere come priorità l'adozione di comportamenti più positivi non deriva dalla registrazione di preoccupanti percentuali di episodi critici quanto dalla valutazione, diffusa fra i docenti, che occorra supportare le azioni delle classi poiché in una scuola a tempo pieno, dove molta parte del tempo scolastico è vissuto in spazi/tempi condivisi (mensa, dopo-mensa, ricreazioni, laboratori ecc), occorre costruire il senso dell'appartenenza non solo alla classe ma anche all'Istituto. Creare senso di appartenenza all'Istituto si intende come primo luogo di esercizio della cittadinanza attiva.</p>		

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
[X] Curricolo, progettazione e valutazione	Valutazione della funzionalità del nuovo curriculum orientato sulle competenze.
	Utilizzo e monitoraggio della funzionalità delle rubriche di valutazione condivise.
	Utilizzo ed eventuale modifica delle prove finali per classi parallele. Predisposizione prova finale di comunicazione in lingua inglese.
	Predisposizione strumenti per la valutazione delle competenze trasversali.
[X] Ambiente di apprendimento	Creazione gruppo per l'elaborazione di azioni e progetto d'Istituto sulle competenze sociali.
	Progetti con insegnante madrelingua al fine di favorire la capacità di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale relativa a situazioni
	Promozione alla lettura con progetti di approccio al libro e laboratori di scrittura.

	Partecipazione classi a rally matematico.
[X] Inclusione e differenziazione	Potenziamento del piano di coordinamento delle molteplici azioni messe in campo; migliore esplicitazione dei risultati attesi. Ampliamento e potenziamento progettazione finalizzata all'alfabetizzazione.
[] Continuità e orientamento	
[X] Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliore definizione dei ruoli e dei compiti delle figure di sistema e miglioramento del loro coordinamento. Miglioramento delle comunicazioni interne attraverso una ridefinizione delle procedure e l'implementazione dell'utilizzo del sito d'Istituto. Miglioramento delle comunicazioni esterne attraverso una ridefinizione delle procedure e l'implementazione dell'utilizzo del sito d'Istituto.
[X] Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare corsi di aggiornamento per gli insegnanti mirati alla didattica dell'italiano e della matematica.
[] Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicazione di come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

L'orientamento del nuovo curriculum d'Istituto alle competenze dovrebbe contribuire al miglioramento degli esiti e delle prove INVALSI poiché impone l'adozione di una didattica più attenta ai processi di apprendimento; è pertanto importante monitorare la funzionalità del curriculum.

L'analisi, il perfezionamento, la predisposizione di strumenti valutativi sono essenziali ai processi di predisposizione di programmazioni didattico-educative più efficaci ed inclusive.

L'indicazione di continuare nella qualificazione delle aree relative all'italiano, alla matematica e all'inglese è conseguente alla priorità di migliorare esiti e esiti delle prove invalsi in queste tre aree che sono comunque competenze cardine.

Gli obiettivi di processo indicati nel campo dell'inclusione e della differenziazione sono direttamente collegati all'obiettivo del miglioramento degli esiti degli studenti nel rispetto delle potenzialità e delle necessità di tutti gli studenti. Gli obiettivi indicati nel campo dell'orientamento strategico e dell'organizzazione sono finalizzati al miglioramento dell'efficienza generale dell'Istituto, dell'efficacia dei processi d'insegnamento e della comunicazione e del coinvolgimento di famiglie e territorio.

PdM (Piano di miglioramento)

L'estensione temporale del PdM è triennale e annualmente ne è richiesta revisione in relazione alle eventuali ristrutturazioni del RAV

Revisione PdM per l'anno scolastico 2018/19

TABELLA 1: calcolo della necessità dell'intervento(in relazione agli obiettivi di processo definiti nel RAV) sulla base della fattibilità e dell'impatto; legenda: 1= nullo, 2= poco, 3= abbastanza ,4=molto, 5= del tutto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
1	Valutazione della funzionalità del nuovo curriculum orientato sulle competenze.	4	4	16
2	Utilizzo e monitoraggio della funzionalità delle rubriche di valutazione condivise.	3	3	9
3	Utilizzo ed eventuale modifica delle prove finali per classi parallele. Predisposizione prova finale di comunicazione in lingua inglese.	5	4	20
4	Partecipazione classi a olimpiadi della matematica.	5	4	20
5	Creazione gruppo per l'elaborazione di azioni e progetto d'Istituto sulle competenze sociali.	5	4	20
6	Progetti con insegnante madrelingua al fine di favorire la capacità di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale relativa a situazioni	5	5	25
7	Promozione alla lettura con progetti di approccio al libro e laboratori di scrittura.	5	4	20
8	Potenziamento del piano di coordinamento delle molteplici azioni messe in campo; migliore esplicitazione dei risultati attesi.	4	3	12
9	Ampliamento e potenziamento progettazione finalizzata all'alfabetizzazione.	4	5	20
10	Migliore definizione dei ruoli e dei compiti delle figure di sistema e miglioramento del loro coordinamento.	4	4	16
11	Miglioramento delle comunicazioni interne attraverso una ridefinizione	4	3	12

	delle procedure e l'implementazione dell'utilizzo del sito d'Istituto.			
12	Miglioramento delle comunicazioni esterne attraverso una ridefinizione delle procedure e l'implementazione dell'utilizzo del sito d'Istituto.	4	3	12
13	Attivare corsi di aggiornamento per gli insegnanti mirati alla didattica dell'italiano e della matematica.	5	4	20

TABELLA 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Utilizzo ed eventuale modifica delle prove finali per classi parallele. Predisposizione prova finale di comunicazione in lingua inglese.	Riduzione variabilità esiti fra le classi	Percentuale in linea con i territori di riferimento (come da tabelle invalsi)	Tabulazione esiti a cura FS Strumentale valutazione
	azioni <ul style="list-style-type: none"> • A cura della FS definizione giornata delle prove. • A cura gruppo di lavoro strutturazione prova di comunicazione in lingua inglese 		Effetti positivi <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze linguistiche • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 	
	risorse umane: docenti risorse finanziarie: FIS tempistica: predisposizione prova in lingua inglese ed eventuale modifica altre prove primo quadrimestre; somministrazione prove ultima parte secondo quadrimestre.			
2	Partecipazione classi a olimpiadi della matematica.	Miglioramento degli esiti di matematica nelle prove invalsi	Tabelle di rendicontazione prove invalsi	Confronto con annualità precedenti tabelle esiti invalsi
	Azioni <ul style="list-style-type: none"> • Iscrizioni classi terze, 		Effetti positivi <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle 	

	<p>quarte, quinte ad olimpiadi della matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento referente • Eventuale accompagnamento alunni a prove finali 	<p>competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; • individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; 		
<p>Risorse umane: docenti risorse finanziarie: FIS, fondi per la progettualità, contributo genitori tempistica: secondo quadrimestre</p>				
3	<p>Creazione gruppo per l'elaborazione di azioni e progetto d'Istituto sulle competenze sociali.</p>	<p>Miglioramento comportamenti interni all'istituto</p>	<p>Riduzione percentuale alunni con valutazione del comportamento insufficiente/sufficiente</p>	<p>Tabulazione esiti</p>
<p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione gruppo di progetto • stesura progetto diffusione progetto 		<p>Effetti positivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità 		
<p>Risorse umane: docenti risorse finanziarie: FIS tempistica: anno scolastico</p>				

4	Progetti con insegnante madrelingua al fine di favorire la capacità di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale relativa a situazioni	Esiti prove invalsi in linea con I territori di riferimento	Concordanza esiti prove invalsi con esiti dei territori di riferimento	Tabulazione esiti
	Azioni <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione risorsa madrelingua • pianificazione interventi nelle classi 		Effetti positivi <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze in L2 	
	Risorse umane: docenti, esperto madrelingua risorse finanziarie: fondi progetti tempistica: anno scolastico			
5	Promozione alla lettura con progetti di approccio al libro e laboratori di scrittura.	Aumento motivazione alla lettura e abilità di lettura	Analisi valutazioni docenti	Incontri tra docenti
	Azioni <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e progettazione referente e responsabile biblioteca 		<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze linguistiche • intercultura 	
	Risorse umane: docenti; personale biblioteca; volontari risorse finanziarie: FIS, fondi progetti tempistica: anno scolastico			
6	Ampliamento e potenziamento progettazione finalizzata all'alfabetizzazione	Miglioramenti abilità linguistiche alunni provenienza non italiana	Valutazione docenti	Verifica FS alunni di provenienza non italiana
	Azioni <ul style="list-style-type: none"> • attivazione progetto alfabetizzazione "Italiano nello zaino" e alfabetizzazione in corso d'anno, • coordinamento FS. 		Effetti positivi <ul style="list-style-type: none"> • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali 	

			<p>attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; 	
<p>Risorse umane: docenti risorse finanziarie: fondi per scuole ad alto processo immigratorio tempistica: anno scolastico</p>				
7	Attivare corsi di aggiornamento per gli insegnanti mirati alla didattica dell'italiano e della matematica.	Miglioramento pratiche didattiche dell'italiano e della matematica	Aumento didattica laboratoriale	Confronto fra docenti verifica finale anno
<p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione corsi di formazione 		<p>Effetti positivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • sperimentazione ed innovazione didattica 		
<p>Risorse umane: docenti, esperti formatori risorse finanziarie: FIS, risorse per la progettualità tempistica: anno scolastico</p>				

PIANO RISORSE TRIENNIO 2016/2019

a.s.2016/2017

Risorse umane

docenti

Copertura oraria per

9sez.sc infanzia

19 classi a tempo pieno sc. primaria

5 classi a tempo integrato-28 h curricolo + 2 gruppi mensa per 2 giorni alla settimana

6 classi a tempo integrato-30 h curricolo + 1 gruppo mensa per 5 giorni alla settimana

3 classi sc. secondaria di primo grado

Docenti sostegno copertura oraria

Docenti IRC copertura oraria sc. infanzia, primaria, secondaria 1° grado

Organico potenziamento per la composizione dell'organico dell'autonomia al fine della realizzazione del PTOF.

copertura ore di IRC sc. infanzia, sc. primaria e sc. secondaria 1° grado.

Assistenti ad personam ed educatori (come da piano inclusione e richieste FS alunni con disabilità e disagio)

Personale ATA di segreteria (come da richieste Dirigente e DSGA)

Personale ATA collaboratori scolastici (come da richieste Dirigente e DSGA)

Risorse strutturali

Pon-scuola digitale

Risorse materiali

Pon-scuola digitale

a.s.2017/18

Risorse umane

docenti

Copertura oraria per

9sez.sc infanzia

19 classi a tempo pieno sc. primaria

5 classi a tempo integrato-28 h curricolo + 2 gruppi mensa per 2 giorni alla settimana

6 classi a tempo integrato-30 h curricolo + 1 gruppo mensa per 5 giorni alla settimana

3 classi sc. secondaria di primo grado

Docenti sostegno copertura oraria

Docenti IRC copertura oraria sc. infanzia, primaria, secondaria 1° grado

Organico potenziamento per la composizione dell'organico dell'autonomia al fine della realizzazione del PTOF

Copertura ore di IRC sc. infanzia, sc. primaria e sc. secondaria 1° grado.

Aumento della copertura oraria docenti sostegno per alunni con seri problemi d'inclusione
docenti di potenziamento con competenze di musica
Docenti di potenziamento con competenze intercultura e insegnamento Italiano come lingua seconda

Assistenti ad personam ed educatori

Aumento ore assistente ad personam per alunni specifiche necessità
Aumento ore educatore per qualificare progetti per alunni con seri problemi inclusione
Educatori per ampliamento inclusione mensa

Personale ATA di segreteria

Personale collaboratori scolastici

Aumento ore collaboratori scolastici per migliorare il servizio e la sorveglianza
Aumento ore collaboratori scolastici per implementare apertura scuola per progetti genitori

Risorse strutturali

Insonorizzazione / diminuzione dell'inquinamento acustico sale mensa (scuola primaria di Casalmaggiore)

Risorse materiali

Implementazione laboratori scienze
Arredi per ambienti comuni
Arredi aule

a.s. 2018/2019

Risorse umane

docenti

Copertura oraria per

9sez.sc infanzia

19 classi a tempo pieno sc. primaria

5 classi a tempo integrato-28 h curricolo + 2 gruppi mensa per 2 giorni alla settimana

6 classi a tempo integrato-30 h curricolo + 1 gruppo mensa per 5 giorni alla settimana

3 classi sc. secondaria di primo grado

Docenti sostegno copertura oraria

Docenti IRC copertura oraria sc. infanzia, primaria, secondaria 1° grado

Organico potenziamento per la composizione dell'organico dell'autonomia al fine della realizzazione del PTOF.

copertura ore di IRC sc. infanzia, sc. primaria e sc. secondaria 1° grado.

Aumento della copertura oraria docenti sostegno per alunni di particolare gravità
Invio di docenti sul potenziamento con competenze di musica
Docenti di potenziamento con competenze intercultura e insegnamento Italiano come lingua seconda

Assistenti ad personam ed educatori

Aumento ore assistente ad personam per alunni con seri problemi inclusione
Aumento ore educatore per qualificare progetti per alunni specifiche necessità
Educatori per ampliamento inclusione mensa

Personale ATA di segreteria

Personale collaboratori scolastici

Aumento ore collaboratori scolastici per migliorare il servizio
Aumento ore collaboratori scolastici per implementare apertura scuola per progetti genitori

Risorse strutturali

Insonorizzazione / diminuzione dell'inquinamento acustico sale mensa Scuola primaria di Casalmaggiore)
--

Risorse materiali

Implementazione laboratori scienze Arredi per ambienti comuni Arredi aule

ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA

Nell'Istituto sono previste le figure ex D.L.gs. 81/2008:

- Addetti alla Prevenzione Incendio
- Addetti al Primo Soccorso
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

(l'organigramma è agli atti, contenuto nel Piano di Emergenza ed esposto nelle scuole)

L'Istituto dispone e aggiorna annualmente il Piano di Emergenza che prevede:

incarichi al personale per garantire la prevenzione, il controllo e l'attivazione dell'evacuazione in caso di emergenza;

attività di formazione per il personale della scuola e per gli alunni finalizzate a rendere tutti più consapevoli delle problematiche relative alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi.

Per gli alunni sono programmate 2 prove generali di evacuazione e periodiche esercitazioni annotate dagli insegnanti in apposita modulistica allegata al registro.

Sono affisse in ogni piano ed ala dell'edificio scolastico le planimetrie con l'indicazione del percorso da seguire, delle uscite e delle scale di emergenza, delle indicazioni dell'ubicazione degli estintori e degli idranti.

È affissa in ogni aula una copia del Piano di Emergenza con le istruzioni di sicurezza da seguire in caso di pericolo e le indicazioni del percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata.

Nel Piano di Emergenza sono indicate in modo dettagliato tutte le procedure operative da seguire in caso di emergenza da parte di alunni, docenti e personale non docente.

INDICAZIONI PER I GENITORI

L'educazione alla sicurezza ed alla protezione è finalizzata a far fronte ad eventuali emergenze derivanti da situazione di pericolo.

Qualora se ne presenti la necessità la scuola sarà evacuata secondo le istruzioni previste dal piano di emergenza e gli alunni saranno convogliati nei

punti raccolta – zone sicure

per Casalmaggiore Primaria: *ARENA INTERNA E GIARDINO ESTERNO ANTISTANTE LA SCUOLA* (vicino al parcheggio genitori).

per Casalmaggiore Infanzia: *GIARDINO ANTISTANTE LA SCUOLA*

per Rivarolo Del Re Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado: *PIAZZALE DI FRONTE AI VARI INGRESSI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA*

In situazione di pericolo (es. terremoto...), gli alunni rimarranno nella zona sicura, a prescindere dalle condizioni climatiche, fintanto che la situazione non si sarà normalizzata.

Gli alunni rientreranno nelle classi solo dopo i dovuti controlli effettuati dai responsabili della sicurezza.

COMPORAMENTI RICHIESTI AI GENITORI

In caso di emergenza o di evacuazione:

non telefonare alla scuola al fine di lasciare libera la linea telefonica adibita alle eventuali chiamate di soccorso;

non entrare in alcun caso nell'edificio scolastico per recuperare zaini ed indumenti;

prelevare, se ritenuto opportuno, il proprio figlio senza entrare nell'edificio; al cancello della scuola sarà presente il personale che farà firmare l'apposito modulo per il ritiro del minore;

Mantenere la calma, mantenere comportamenti ordinati, affinché tutte le operazioni si svolgano secondo le procedure previste;

Gli alunni non presi in consegna dai genitori, o dalle persone espressamente autorizzate, saranno sorvegliati dai docenti fino al regolare orario d'uscita.

ADEMPIMENTI NORMATIVA PRIVACY

IL GDPR E LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679/2016 (noto come GDPR: General Data Protection Regulation) che, unitamente al D.Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), impone l'osservanza di severe regole a protezione di tutti i dati personali, sia nella fase del loro trattamento che in quella della loro diffusione durante l'attività amministrativa e istituzionale. In ottemperanza a tale normativa, il trattamento di tutti i dati deve essere improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela del diritto alla riservatezza.

Come ogni altra amministrazione pubblica, anche le scuole hanno nominato un RPD (Responsabile Protezione Dati) che si occupa delle politiche della Privacy dell'Istituto e che è responsabile, come il Dirigente, di eventuali violazioni del Regolamento. Il RPD dell'I.C. Marconi è il dott. Massimo Zampetti della società Privacert Lombardia S.r.l. a cui si sono affidate in rete le scuole che aderiscono all'ASCA.

Sul sito è pubblicata la documentazione necessaria per l'adeguamento alle norme del GDPR; in particolare sono state pubblicate le informative rivolte a famiglie, dipendenti e fornitori a cui viene fatto sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali. Il personale docente e non docente riceve anche la lettera di nomina di incaricato del trattamento sottoscrivendo la quale si impegna a trattare con assoluto riserbo i dati personali di cui, in virtù del proprio ruolo, entra in possesso per non ledere il diritto alla tutela della riservatezza di alunni e genitori.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Casalmaggiore Via De Gasperi, 4 – 26041 Casalmaggiore

C.F. 81002130193 Tel. 0375285611 Fax 0375285697

e-mail: cric816008@istruzione.it e-mail certificata: cric816008@pec.istruzione.it

sito: <http://www.icmarconicasalmaggiore.it>

PIANO ANNUALE

PER L'INCLUSIONE



Anno Scolastico 2018/2019

Parte I –RILEVAZIONI DEI BES PRESENTI (aggiornato al 30/10/2018)

Rilevazione dei BES presenti	N°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
• minorati vista	//
• minorati udito	2
• Psicofisici	44
disturbi evolutivi specifici	
DSA	9
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	
Altro: disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche	
Disturbo evolutivo misto	3
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro :	
disturbo delle abilità scolastiche non specificato	
Disturbo emozionale	3
Disturbo del linguaggio	2
Funzionamento intellettivo limite	10
Altri disturbi	2
Totali	76
% su popolazione scolastica	8,6 %
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	In via di redazione
Parte II –RILEVAZIONI DELLE RISORSE UMANE	

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistente ad personam	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Una funzione strumentale BES una funzione strumentale ALUNNI DI NAZIONALITA' NON ITALIANA una funzione strumentale VALUTAZIONE	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Un referente BES per ogni plesso Referente "adozioni" Referente "Cyber-bullismo"	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto "FARE LEGAMI – LABORATORI BES" con il CONCASS locale che permette di beneficiare di figure professionali esterne alla scuola a supporto di docenti e attività didattico-educativa per discenti	sì
Docenti tutor/mentor	Per tutti i docenti neoimmessi e per i docenti che necessitano di supporto	sì
Altro:	Attivazione di un Dopo-Scuola (amministrazione comunale).	sì
Altro:	"Trasporto gratuito in NPI" in collaborazione con Comune. Progetto "Alfabetizzazione stranieri".	sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: formazione	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì
	Altro: formazione	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Commissione BES	sì

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: formazione	sì
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità.	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla	sì

	disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico

- Garante dell'offerta formativa
- Leadership gestionale e relazionale
- Controlla l'organizzazione di corsi di formazione
- Individua e gestisce le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- Forma le classi
- Assegna i docenti di sostegno e curricolari alle classi
- Coinvolge e coordina le diverse realtà del territorio (scuola, ASL, famiglie, enti, cooperative...)
- Coinvolge genitori e territorio
- Istituisce e coordina il funzionamento del GLI di Istituto
- Divulga iniziative in relazione ai BES
- Raccoglie, studia, fornisce informazioni circa la normativa vigente.

Docente referente per l'inclusione (*Funzione Strumentale BES*)

- Fa parte del GLI
- Collabora con il Dirigente per le attività di integrazione
- Ha ruolo di organizzazione e coordinamento con le altre figure referenti d'Istituto
- Coordina la commissione BES
- E' un punto di riferimento per docenti e servizi socio-sanitari (specialistici e sociali del territorio)
- Collabora con i team docenti per documentazioni e problemi contingenti
- Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
- Promuove l'attuazione di corsi di aggiornamento e formazione territoriale
- Rendiconta al Collegio Docenti

Insegnanti di classe

- Ha corresponsabilità educativa e formativa in tutte le fasi del processo scolastico (programmazione, intervento, valutazione)
- Accoglie favorendo l'inclusione
- Osserva in modo diretto e tempestivo le risorse e le difficoltà scolastiche dell'allievo
- Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà (nonostante gli interventi di recupero posti in essere)
- Studia le diagnosi per una conoscenza approfondita e condivisa
- Partecipa alle riunioni dell'equipe specialistica (NPI)
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione personalizzata
- Collabora per definire le linee di una didattica personalizzata (gradualità, obiettivi, compiti...) e le attua anche se il collega specializzato è assente.
- Definisce metodologia e soluzioni organizzative da adottare
- Definisce procedure di verifica e criteri di valutazione specifici

- Propone eventuali strumenti compensativi
- Trova e assicura le condizioni organizzative, professionali e umane perché i processi di personalizzazione siano ragionati, conosciuti e condivisi dallo studente e dalla sua famiglia
- Collabora alla formulazione di PEI e PDP
- Si raccorda con l'educatore socio-assistenziale sui compiti da svolgere durante le sue ore di lezione
- Mantiene i rapporti con la famiglia
- Partecipa alle iniziative di formazione/aggiornamento

Insegnante di sostegno

- È un insegnante specializzato nella didattica e nell'educazione di alunni con disabilità
- E' contitolare delle sezioni e delle classi in cui opera
- Partecipa alle riunioni dell'equipe specialistica(NPI)
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe, dei team e dei collegi docenti (L.104/92, art. 13)
- Svolge ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Collabora con gli insegnanti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche nelle ore in cui non è presente
- Esprime valutazione come tutti i membri del consiglio di classe
- Partecipa agli incontri fissati dalla funzione strumentale BES
- Verbalizza incontri, riunioni, compila e cura le documentazioni previste
- Accoglie nel gruppo classe favorendo l'inclusione

Assistenti ad personam

Sono figure professionali nominati dall'Ente locale per consentire all'alunno con disabilità di frequentare le lezioni in modo regolare e adeguato.

In particolare svolgono :

- attività indirizzata all'autonomia personale, allo sviluppo delle abilità sociali
- collaborazione all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Educatori

Figure professionali nominati dall'Ente locale per consentire all'alunno con disabilità di frequentare le lezioni in modo regolare e adeguato.

Svolgono:

- attività didattica prevalentemente indirizzata all'autonomia personale e sociale
- collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collaboratori Scolastici

Su richiesta aiutano l'alunno negli spostamenti interni all'edificio e assiste l'alunno

relativamente ai bisogni primari

Volontari dei Servizi Sociali

Figure nominate dall'Ente locale, supportano le famiglie per l'inclusione e la fruizione dei servizi scolastici ed extrascolastici (es NPPIA) offrendo un servizio di trasporto sociale e/o di accompagnamento.

GLI

È formato dal Dirigente Scolastico, dalla FS BES, da docenti di sostegno, da docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica e/o con compiti di coordinamento delle classi, da genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola (assistente sociale e neuropsichiatra di riferimento)

Si occupa di:

- rilevazione dei BES
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, in rete fra scuole e/o in apporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
- focus/confronto sui casi
- supporto ai colleghi in merito a didattica e gestione della classe
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate da eventuali commissioni

Commissione BES

E' formata dalla funzione strumentale BES che ne assume il ruolo di coordinatore e da docenti referenti o funzioni e non, che rappresentano ogni ordine e grado dell'Istituto. La commissione ha la funzione di coordinare le azioni per l'inclusione, elaborare e proporre progetti, promuovere la cultura interna, definire-adottare-elaborare strumenti per la rendicontazione e il monitoraggio.

Commissione Valutazione

E' formata dalla funzione strumentale VALUTAZIONE che ne assume il ruolo di coordinatore e da docenti referenti o funzioni e non, che rappresentano ogni ordine e grado dell'Istituto. Essa si occupa di definire i criteri, gli strumenti e le procedure per l'osservazione e la valutazione di tutti gli alunni dell'Istituto.

In coordinamento con la commissione BES si occupa di tutte le fasi attinenti alla valutazione compresi gli alunni con bisogni educativi speciali.

Commissione Continuità

E' formata dal referente Continuità che ne assume il ruolo di coordinatore e da docenti referenti o funzioni e non, che rappresentano ogni ordine e grado dell'Istituto. La commissione ha la funzione di coordinare le azioni per il passaggio fra i vari ordini di scuola di tutti gli alunni ivi compresi gli alunni BES, elaborare e proporre progetti, definire-adottare-elaborare strumenti per la rendicontazione e il monitoraggio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento

degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione, interna ed esterna, sui temi riguardanti l'inclusione, la personalizzazione e la gestione della classe. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

La stretta e proficua collaborazione con il CTI territoriale che ha sede nell'Istituto stesso ed è gestito da un docente dell'Istituto e il CTS provinciale garantiscono una varia e interessante attività di formazione facilmente fruibile dai docenti

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Al momento della valutazione è necessario tenere conto da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Consiglio di classe/team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati e/o individualizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità al fine di, per quando possibile, agire per il miglioramento. La Funzione Strumentale BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà supporto ai colleghi sulle strategie di gestione della classe.

Il GLI rileva i BES presenti nelle scuole, monitorando e valutando il livello di inclusività dell'Istituto; elabora la proposta di PAI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

-contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti alla persona

-gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali. In particolare la scuola porta avanti da anni uno spazio strutturato/laboratorio TEACH, finalizzato a rispondere al meglio al bisogno di personalizzazione di alcuni percorsi educativi-didattici

-gli assistenti alla persona promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, unitamente al docente in servizio in

contemporanea. Essi possono avvenire in classe o in altre sedi dell'istituto.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, allo star bene a scuola, allo sviluppo integrale della persona al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).
- Unità inclusive sulla classe
- Organizzazione degli spazi e dei tempi, compresi laboratori dedicati ed attrezzatura dedicata.

Sono presenti diversi tipi di progetti, tutti finalizzati a migliorare l'inclusività:

- Progetto "Continuità" (con i diversi ordini di scuola attraverso referenti e commissioni)
- Progetto "Di arte in arte" (con le realtà museali del territorio e Comune)
- Progetto "Fare legami" (con CONCASS)
- Progetto "Alfabetizzazione stranieri"
- Progetto "Sicurezza" (con le Forze dell'Ordine territoriali)
- Progetto "Sport in classe" (promosso dal Miur)
- Progetto Prevenzione del bullismo
- Progetto Pranzo al sacco, come occasione per rispondere alle esigenze specifiche di famiglie in difficoltà economica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione
- Collaborazione con il CTI per la condivisione di percorsi di formazione
- Attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola.
- Rapporti con neuropsichiatria e assistenza sociale per confronti periodici, e per l'attivazione di percorsi di educazione.
- Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica) e le Associazioni, sportive e non, del territorio per strutturare percorsi educativi.
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia, USP ...)

- Progetto "Trasporto in NPI" con volontari del Comune
- Progetto "Dopo-scuola" con i servizi di zona
- Progetto "Piedibus" amministrazione comunale e volontariato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per la condivisione dei PEI e PDP e delle strategie inclusive attuate dall'Istituto.

Nello specifico:

-condivisione delle scelte educativo-didattiche effettuate
-l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- sottoscrizione dei PDP e dei PEI.
All'interno del Progetto "Sicurezza" è previsto l'incontro di formazione per i genitori su "I pericoli del WEB e la legalità" in collaborazione con le forze dell'ordine.
Con la rete di scuole è attivato il progetto Cyber- bullismo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto, nell'ottica della didattica inclusiva, procede secondo i seguenti 4 indirizzi:
-Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in vere e proprie disabilità
-Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente
-Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni almeno delle competenze minime. Attenzione al ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
-Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, non solo con il sostegno individuale, ma soprattutto con l'attività laboratoriale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES è posta in essere partendo dall'individuazione delle risorse umane a disposizione e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente. Vengono altresì utilizzate risorse esterne, quali volontariato esperto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le diverse competenze dei nostri alunni attraverso metodologie di apprendimento varie.

L'istituto necessita di:

- docenti di sostegno da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- utilizzare parte delle ore di compresenza, ove disponibili, per strutturare attività in gruppo-piccolo gruppo
- assegnazione di assistenti ad personam o educatori per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni sinti presenti sul territorio

- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- pranzo al sacco, come occasione per rispondere alle esigenze specifiche di famiglie in difficoltà economica

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'accoglienza dell'alunno va intesa anche come accompagnamento a sviluppare le proprie inclinazioni, potenzialità, senso di efficacia che in prospettiva si traducano in progetto di vita ed inclusione nel mondo sociale e lavorativo.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Casalmaggiore Via De Gasperi, 4 – 26041 Casalmaggiore
C.F. 81002130193 Tel. 0375285611 Fax 0375285697
e-mail: cric816008@istruzione.it e-mail certificata: cric816008@pec.istruzione.it
sito: <http://www.icmarconicasalmaggiore.it>

CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE



ANNO SCOLASTICO 2018-2019

1

COMPETENZA
ALFABETICA FUNZIONALE
DISCIPLINA: ITALIANO

2

COMPETENZA
MULTILINGUISTICA
DISCIPLINA: INGLESE

3

COMPETENZA MATEMATICA E
COMPETENZA IN SCIENZE,
TECNOLOGIE E INGEGNERIA
DISCIPLINE: MATEMATICA,
SCIENZE, TECNOLOGIA,
GEOGRAFIA

8

COMPETENZA IN
MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA ED
ESPRESSIONI
CULTURALI
DISCIPLINE: STORIA,
ARTE E IMMAGINE,
MUSICA, ED. FISICA,
RELIGIONE

**CITTADINANZA
ATTIVA**

4

COMPETENZA
DIGITALE
DISCIPLINE:
TUTTE

6

COMPETENZA IN
MATERIA DI
CITTADINANZA
DISCIPLINE: TUTTE

5

COMPETENZA
PERSONALE, SOCIALE E
CAPACITÀ DI IMPARARE
AD IMPARARE
DISCIPLINE:
TUTTE

7

COMPETENZA
IMPRENDITORIALE
DISCIPLINE:
TUTTE

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Disciplina di riferimento: ITALIANO

Discipline concorrenti: Tutte

Premessa alla disciplina.

La conoscenza e l'uso della lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. Essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere ed interpretare opinioni, pensieri, fatti, sia in forma orale che scritta, in diversi contesti di vita. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza ed il sapere dell'umanità".

ITALIANO, traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Ascoltare, comprendere e parlare	Ascoltare testi di vario genere cogliendone il senso globale Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe Interagire negli scambi comunicativi con interventi pertinenti Raccontare in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico, storie ed esperienze personali Ampliare il patrimonio lessicale	Regole basilari dell'ascolto: Corretta postura del corpo Sguardo verso l'interlocutore Rispetto del silenzio Regole della conversazione: Ascolto degli altri Alzata di mano Rispetto del turno Indicatori temporali (poi, in seguito, successivamente, adesso, contemporaneamente, mentre...) Elementi essenziali di un testo ascoltato (personaggi, luoghi e tempi)
Leggere e comprendere	Padroneggiare la lettura strumentale Leggere con espressività rispettando i principali segni di interpunzione Comprendere testi di vario tipo individuandone le informazioni principali e le loro relazioni	Alfabeto nei tre caratteri Sillabe Parole Frasi Brevi storie in sequenza

		Testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, poetico, regolativo ...)
Scrivere	<p>Acquisire capacità manuali, percettive e cognitive per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>Scrivere sotto dettatura rispettando le regole ortografiche</p> <p>Produrre frasi e/o testi, connessi a situazioni quotidiane o di fantasia</p> <p>Rispettare l'organizzazione spaziale della pagina</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale</p> <p>Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi (uso del vocabolario)</p>	<p>Alfabeto nei tre caratteri</p> <p>Sillabe</p> <p>Parole</p> <p>Frasi</p> <p>Elementi strutturali di un testo (ad esempio inizio, svolgimento, conclusione ...)</p> <p>Lessico specifico</p>
Riflettere sulla lingua	<p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta</p> <p>Avviare alla consapevolezza dell'errore e all'auto-correzione</p> <p>Conoscere le parti variabili del discorso</p> <p>Avviare all'analisi grammaticale</p> <p>Conoscere i primi elementi di analisi logica</p> <p>Riflettere sul significato di parole, frasi, espressioni e testi</p>	<p>Stampato maiuscolo, minuscolo, corsivo</p> <p>Segni ortografici convenzionali</p> <p>Convenzioni ortografiche: doppie, maiuscole, punteggiatura (punto fermo, punto esclamativo e di domanda)</p> <p>Regole ortografiche</p> <p>Articolo, nome, aggettivo, verbo</p> <p>Frase minima (soggetto e predicato)</p> <p>Frase espansa (soggetto, predicato, espansione)</p>

ITALIANO, traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria

Competenze	Abilità	Conoscenze
Ascoltare e parlare	<p>Interagire in modo collaborativo;</p> <p>comprendere il tema e le informazioni essenziali;</p> <p>formulare domande precise e pertinenti;</p> <p>comprendere consegne;</p> <p>cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere le proprie opinioni;</p> <p>raccontare le esperienze personali o storie rispettando</p>	<p>Lessico necessario per la convivenza e la comunicazione;</p> <p>registri linguistici;</p> <p>struttura della frase;</p> <p>connettivi logici e temporali;</p> <p>regole della conversazione;</p> <p>scopi e funzioni della comunicazione.</p>

	l'ordine cronologico e logico; organizzare un semplice discorso orale su un tema o un'esposizione su un argomento di studio.	
Leggere e comprendere	Leggere correttamente e in modo scorrevole ed espressivo; impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce; usare nella lettura di vari tipi di testo opportune strategie per analizzare i contenuti; leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi; ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e conoscitivi; seguire istruzioni scritte; leggere testi di vario tipo, cogliendone il senso e le caratteristiche formali più evidenti.	Tecniche di lettura; elementi essenziali delle varie tipologie testuali; ambienti e strumenti per ricercare informazioni; letteratura per l'infanzia significativa.
Produrre e scrivere	Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza; produrre testi scritti individuali, di gruppo e collettivi; rielaborare e riassumere testi; produrre testi scritti sulla base di modelli dati; utilizzare la scrittura digitale; produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	Tecniche di scrittura; strutture morfosintattiche della frase; strutture del testo; videoscrittura; segni di interpunzione; lessico pertinente.
Riflettere sulla lingua	Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso); arricchire il patrimonio lessicale; comprendere che le parole hanno diverse accezioni e scegliere il significato adeguato in base al contesto; comprendere l'uso figurato delle parole; comprendere ed utilizzare i termini specifici; utilizzare il dizionario (cartaceo e digitale);	Vocaboli nuovi e specifici; metafore e similitudini; strutture grammaticali: articoli, nomi, verbi (modo finiti e indefiniti alla forma attiva), preposizioni, congiunzioni, aggettivi, pronomi e avverbi; strutture sintattiche: soggetto, soggetto sottinteso, predicato verbale e nominale, espansione diretta e indiretta (complemento di termine, specificazione, tempo, luogo e compagnia).

	<p>riconoscere la variabilità della lingua nello spazio e nel tempo;</p> <p>riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice;</p> <p>riconoscere nella frase o in un testo le parti del discorso (analisi logica) o le categorie lessicali;</p> <p>riconoscere le fondamentali convenzioni ortografiche;</p> <p>capacità di rivedere il testo prodotto.</p>	
--	---	--

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Disciplina di riferimento: INGLESE

Discipline concorrenti: Tutte

Premessa alla disciplina: La comunicazione in lingua inglese, come per la comunicazione in italiano, si basa sulla capacità di comprendere, esprimere ed interpretare opinioni, pensieri, fatti, sia in forma orale che scritta, in diversi contesti di vita, sia familiari che di studio. Essa favorisce l'interazione con contesti sociali e culturali diversi dal proprio.

INGLESE, traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Ascoltare e comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano riferiti a contesti già noti	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano	Formule di saluto Espressioni per presentarsi e chiedere il nome, l'età, la provenienza Comandi legati al vissuto scolastico Semplici richieste
Comunicare oralmente semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note	Comprendere ed utilizzare il lessico specifico	Chiedere ed esprimere preferenze Simple present alla forma affermativa, negativa, interrogativa del verbo to be e to have Numeri fino al 100 Oggetti e ambienti della casa e scolastici
Leggere e comprendere	Leggere e comprendere vocaboli e brevi messaggi	Lessico relativo alla famiglia, all'abbigliamento, ai

<p>vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori</p>		<p>giocattoli, ai cibi, ai colori, agli animali, alle parti del corpo, alle festività, giorni, mesi e stagioni</p> <p>Preposizioni (in – on- under- between- in front of- near – behind...)</p> <p>Pronomi personali soggetto</p> <p>Aggettivi possessive</p> <p>There is / there are</p> <p>Uso della “S” nel plurale</p>
<p>Riprodurre parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo, accompagnate da disegni</p>	<p>Formulare domande Rispondere a domande Ripetere un ascolto Ricopiare semplici vocaboli, frasi, messaggi di auguri Abbinare parole e immagini</p>	

INGLESE, traguardi alla fine della scuola primaria		
Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Ascoltare e comprendere brevi frasi di uso quotidiano e testi di tipologie diverse riferiti a contesti già noti e pronunciati chiaramente.</p>	<p>Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano Identificare il tema generale di un discorso</p>	<p>Approfondimento degli ambiti lessicali già presentati</p> <p>Lessico relativo a sport, mestieri, hobbies, daily routine, paesaggi, tempo meteorologico</p> <p>Aggettivi per descrivere cose e persone</p> <p>Avverbi di frequenza (always, never, often, sometimes)</p>
<p>Comunicare oralmente semplici frasi riferite ad</p>	<p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale Descrivere persone, luoghi, oggetti familiari Riprodurre dialoghi seguendo una struttura o</p>	<p>Formule per dire e chiedere l’ora</p> <p>Formule per dire e chiedere il prezzo</p> <p>Formule per dare indicazioni stradali</p>

<p>oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>Esprimersi oralmente con frasi e brevi periodi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note</p>	<p>una drammatizzazione</p> <p>Riprodurre canti e filastrocche</p>	<p>Uso dei verbi like, can e dei verbi relativi alla propria quotidianità (a casa e a scuola)</p> <p>Uso del verbo avere ed essere al present continuous, simple past</p> <p>Simple past dei verbi regolari</p>
<p>Leggere e comprendere brevi messaggi e testi</p>	<p>Leggere e pronunciare correttamente semplici parole e frasi conosciute</p> <p>Leggere e comprendere frasi, brevi testi, dialoghi, semplici poesie</p>	
<p>Riprodurre e completare frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p>	<p>Riprodurre oralmente e per iscritto brevi frasi, domande, risposte.</p> <p>Completare mini dialoghi</p> <p>Produrre una breve descrizione correlata ad una immagine</p> <p>Ricavare informazioni da testi di vario tipo</p>	

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

Disciplina di riferimento: MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA

Discipline concorrenti: Tutte

Premessa alla disciplina: MATEMATICA

La matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e il ragionamento per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La matematica offre strumenti per la comprensione scientifica del mondo, per percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, nonché per rappresentarli attraverso numeri,

grafici, diagrammi. Essa contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto.

traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Contare e numerare	<p>Contare oggetti in situazioni varie e significative.</p> <p>Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ...</p> <p>Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Eeguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare frazioni e numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p>	<p>I numeri entro il cento. I numeri entro le decine di migliaia. Il valore posizionale delle cifre. Ordine crescente e decrescente. Numerazione in senso progressivo e regressivo. Quantificatori (maggiore, minore, uguale, nessuno, ogni, tutti, uno). Numeri pari e numeri dispari.</p> <p>Operazioni in riga, in colonna e in tabella. Gli algoritmi delle quattro operazioni. Le proprietà delle quattro operazioni. Le strategie di calcolo mentale. Le tabelline. Il doppio, il paio, la coppia e la metà.</p> <p>I numeri decimali in contesti reali. L'euro. La frazione.</p>
Rappresentare e descrivere lo spazio e le figure	Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo.	<p>La stima.</p> <p>I concetti topologici.</p>

	<p>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p> <p>Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare figure geometriche; costruire modelli materiali anche nello spazio.</p>	<p>I percorsi. Piano e coordinate cartesiane.</p> <p>Le principali figure geometriche solide in contesti reali. Le figure geometriche piane. Le figure simmetriche. La riduzione in scala. I principali strumenti per il disegno geometrico (righello, squadra). Vari tipi di linea. Le misure arbitrarie. Le misure convenzionali (le misure di lunghezza). L'angolo.</p>
--	--	--

<p>Applicare la statistica e la probabilità; effettuare previsioni, classificazioni e relazioni.</p> <p>Applicare la logica e risolvere situazioni problematiche</p>	<p>Classificare numeri, figure e oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>Misurare grandezze (lunghezza, tempo ...) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio ...).</p> <p>Descrivere situazioni usando espressioni del tipo: certo, possibile e impossibile ...</p> <p>Leggere e comprendere il testo di un problema.</p> <p>Rappresentare una situazione problematica, con schemi opportuni, in modo da individuarne la soluzione.</p> <p>Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.</p> <p>Argomentare le tecniche e le fasi risolutive di un problema.</p> <p>Sviluppare il pensiero logico.</p>	<p>La classificazione in base a uno o più criteri.</p> <p>Rappresentazioni di una situazione, attraverso diagrammi, schemi, tabelle, grafici. Istogramma e ideogramma.</p> <p>Le misure arbitrarie. Le misure convenzionali (misure di lunghezza, di tempo, di valore).</p> <p>Elementi essenziali del linguaggio della probabilità.</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni grafiche.</p> <p>Tecniche risolutive di un problema.</p> <p>I connettivi logici (e, o, non ...).</p>
--	--	--

MATEMATICA, traguardi alla fine della scuola primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Contare e numerare	<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza (calcolo mentale, scritto e utilizzo della calcolatrice).</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p>Stimare il risultato di una operazione.</p> <p>Operare con le frazioni.</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate.</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>	<p>Relazione tra numeri naturali oltre il milione.</p> <p>Introduzione dei numeri decimali. –Introduzione in contesti concreti dei numeri interi relativi.</p> <p>Ordinamento dei numeri naturali interi, decimali e interi relativi sulla retta numerica.</p> <p>Consolidamento delle 4 operazioni e dei relativi algoritmi di calcolo con numeri naturali e decimali.</p> <p>Nozione intuitiva legata a contesti concreti delle frazioni e loro rappresentazione simbolica.</p> <p>Scritture diverse dello stesso numero: frazione, frazione decimale, numero decimale e percentuale.</p> <p>Ordine di grandezza e approssimazione.</p> <p>Diversi sistemi di notazione dei numeri.</p>
Rappresentare e descrivere lo spazio e le figure	<p>Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano per una prima visualizzazione.</p> <p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali.</p> <p>Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche.</p> <p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (riga, squadra, goniometro e compasso).</p> <p>Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p>	<p>Dai solidi alle figure piane.</p> <p>Consolidamento del concetto di angolo.</p> <p>Analisi degli elementi significativi (lati, angoli...) delle principali figure geometriche piane.</p> <p>Denominazione di triangoli e quadrangoli con riferimento alle simmetrie presenti nelle figure, alla lunghezza dei lati e all'ampiezza degli angoli.</p> <p>Concetto di isoperimetria e di equi-estensione in contesti concreti.</p> <p>Riconoscimento di simmetrie, rotazioni, traslazioni.</p>

	<p>Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di parallelismo, perpendicolarità, orizzontalità, verticalità.</p> <p>Riprodurre in scala una figura assegnata.</p> <p>Determinare il perimetro di una figura.</p> <p>Determinare l'area di principali figure geometriche per scomposizione.</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p>	
<p>Applicare la statistica e la probabilità; effettuare previsioni, classificazioni e relazioni.</p> <p>Applicare la logica e risolvere situazioni problematiche</p>	<p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.</p> <p>Consolidare il concetto di probabilità.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto utilizzando diverse strategie di rappresentazione.</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e di valore per effettuare misure e stime.</p> <p>Operare con le diverse unità di misura.</p> <p>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	<p>Analisi di analogie e differenze in contesti diversi (classificare oggetti, figure, numeri in base a una/due o più proprietà date e viceversa, ordinare elementi in base a una determinata caratteristica, riconoscere ordinamenti assegnati) e le loro rappresentazioni.</p> <p>Analisi e confronto di raccolte di dati, individuando moda, mediana e media.</p> <p>Ricerca di informazioni desunte da statistiche ufficiali. (Istat, Comune, Provincia).</p> <p>Qualificazione e prima quantificazione delle situazioni incerte.</p> <p>Risoluzione di problemi su argomenti di logica, geometria, misura, statistica, costo unitario, costo complessivo, compravendita, peso lordo - peso netto - tara.</p> <p>Conoscenza delle diverse unità di misura, equivalenze.</p> <p>Lessico ed espressioni matematiche relative a nu-</p>

meri, figure, dati, relazioni, simboli.

Premessa alla disciplina: SCIENZE

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di esplorare e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni, esseri viventi e non viventi. E' la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie apprese, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti osservati e registrati.

SCIENZA, traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Osservare, analizzare, descrivere la realtà, si pone problemi, formula ipotesi e le verifica (metodo scientifico).</p>	<p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>Individuare e costruire semplici strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame; fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.</p> <p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai materiali liquidi, solidi e gassosi, al cibo, al calore, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà degli oggetti e dei materiali in situazioni sperimentabili. • Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia. L'acqua e i cambiamenti di stato. Le trasformazioni della materia.
<p>Riconoscere le principali interazioni tra la natura e l'uomo. Individuare alcune problematiche</p>	<p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc.</p> <p>Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p>	<p>Viventi e non viventi. Classificazione dei viventi. Organi dei viventi e loro funzioni. Le piante: il ciclo di crescita, le parti e le loro funzioni. L'adattamento di animali e vegetali all'ambiente e al clima.</p>

<p>dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p>	<p>Osservare, anche con appropriati strumenti, l'ambiente circostante; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>Osservare la struttura del suolo, le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <p>Osservare e rappresentare in forma grafica alcuni passaggi di stato.</p> <p>Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p>	<p>L'acqua e i cambiamenti di stato.</p> <p>Caratteristiche del giorno e della notte.</p> <p>Le trasformazioni del mondo vegetale e animale, la ciclicità delle stagioni, i fenomeni atmosferici.</p>
<p>Utilizzare le proprie conoscenze per comprendere le problematiche attuali.</p> <p>Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle</p>	<p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p> <p>Attuare comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p> <p>Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni</p>	<p>Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente.</p> <p>La raccolta differenziata, il riciclo, risparmio idrico ed energetico ecc</p> <p>Ecosistema e catene alimentari.</p> <p>Le parti del corpo umano.</p> <p>I sensi.</p>

risorse	dirette e personali.	
SCIENZE, traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria		
Competenza	Abilità	Conoscenze
Osservare, analizzare, descrivere la realtà, porsi problemi, formulare ipotesi e verificarle (metodo scientifico).	<p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <p>Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>Osservare, utilizzare e, quando possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</p> <p>Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).</p> <p>Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc).</p>	<p>Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali</p> <p>Energia: concetto, fonti, trasformazione</p> <p>Forze e leve.</p> <p>Acqua: caratteristiche (dolce, salata,...) e ruolo nell'ambiente; Aria: caratteristiche e ruolo nell'ambiente; Suolo: caratteristiche e ruolo nell'ambiente.</p> <p>Fenomeni atmosferici</p> <p>Fenomeni fisici e chimici</p>
Riconoscere le principali interazioni tra la natura e l'uomo. Individuare alcune	Favorire osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel	<p>Regno minerale</p> <p>La Terra e il sistema solare.</p>

<p>problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p>	<p>tempo.</p> <p>Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p>Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p>	
<p>Utilizzare le proprie conoscenze per comprendere le problematiche attuali.</p> <p>Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>	<p>Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <p>Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale.</p> <p>Favorire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p> <p>Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.</p> <p>Costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p>	<p>Ecosistema e catene alimentare</p> <p>Regno animale Regno vegetale Regno dei funghi</p> <p>Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza.</p>

	Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità	
--	--	--

Premessa alla disciplina: TECNOLOGIA

Le tecnologia si occupa degli eventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e stimola l'attitudine umana a porre e trattare problemi. Essa consiste nell'applicazione delle conoscenze e delle metodologie apprese in questo ambito matematico-scientifico. Essa implica la capacità di comprendere e di utilizzare semplici strumenti ed oggetti di uso quotidiano in modo appropriato e di comprenderne il funzionamento.

TECNOLOGIA, traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Vedere e osservare	Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale cogliendone le differenze per forma materiali e funzioni. Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento.	Principali componenti di PC e tablet (monitor, mouse, tastiera, stampante...) Tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi...
Prevedere e immaginare	Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di oggetti. Effettuare stime approssimative Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe Pianificare la realizzazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari	Le proprietà e le caratteristiche di un oggetto La stima I fondamentali principi di sicurezza Il ciclo di trasformazione
Intervenire e trasformare	Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti. Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri e per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.	Programmi su PC e tablet

TECNOLOGIA traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria

<p>Vedere e osservare</p>	<p>Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi fenomeni di tipo artificiale cogliendone le differenze per forma materiali e funzioni. Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento. Rappresentare i dati dell'osservazione Leggere e ricavare informazioni utili</p>	<p>Principali componenti di PC e tablet (monitor, mouse, tastiera, stampante...) Tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi...</p>
<p>Prevedere e immaginare</p>	<p>Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di oggetti. Effettuare stime approssimative Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe Pianificare la realizzazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari Organizzare una gita o una visita a un museo usando internet per reperire notizie e informazioni Iniziare a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>Le proprietà e le caratteristiche di un oggetto La stima I fondamentali principi di sicurezza Il ciclo di produzione di una azienda: dalla materia prima al prodotto finito. Internet</p>
<p>Intervenire e trasformare</p>	<p>Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti. Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri e per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.</p>	<p>Programmi e applicazioni su PC e tablet</p>

Premessa alla disciplina: GEOGRAFIA

La geografia è disciplina che consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali. Spiega l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita. La geografia contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, capaci di mettere

in relazione la dimensione locale e globale.

GEOGRAFIA, traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Orientarsi nello spazio	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento e mappe mentali	Indicatori spaziali (sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro, destra/sinistra....) Punti cardinali
Riconoscere ambienti e paesaggi	Conoscere il territorio attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta Individuare e descrivere elementi fisici e antropici del paesaggio	Reticolo cartesiano Rappresentazione da diversi punti di vista Legenda con Simbologia non convenzionale e convenzionale
Regione e sistema territoriale	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane Conoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi Progettare soluzioni per l'ambiente esercitando la cittadinanza attiva	Riduzioni e ingrandimenti Piante, mappe, carte Spazi pubblici e privati Paesaggi naturali e antropici Elementi del territorio e le sue trasformazioni Problematiche legate alla tutela dell'ambiente Cenni sul clima Linguaggio specifico

GEOGRAFIA traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Orientarsi nello spazio	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali; estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.	Punti cardinali reticolo geografico (paralleli, meridiani) fasce climatiche carte geografiche: politica, fisica, tematiche legenda, simboli e colori
Usare il linguaggio geografico	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio; analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici; localizzare sulla carta geografica dell'Italia regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia, dell'Europa e dei continenti; localizzare i principali oggetti geografici e i grandi	scale di riduzione e ingrandimento elementi antropici e naturali regioni e elementi fisici principali dell'Italia continenti gestione politico-amministrativa del territorio: comuni, province, regioni problemi legati al fenomeno della globalizzazione: migrazioni, usi e costumi, povertà ...

	caratteri dei diversi continenti e degli oceani.	
Riconoscere ambienti e paesaggi	Comparare i vari ambienti; individuare gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare; individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	Le principali problematiche ambientali: inquinamento degli ambienti, disboscamento.... Raccolta differenziata riciclo
Rielaborare le conoscenze acquisite	Esporre un contenuto studiato utilizzando un lessico appropriato; produrre mappe, cartine, grafici e tabelle per esporre e visualizzare oggetti geografici e fenomeni anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.	Lessico specifico carte geografiche, mappe,

COMPETENZA DIGITALE

Disciplina di riferimento: INFORMATICA E TECNOLOGIA

Discipline concorrenti: Tutte

Premessa alla disciplina: La competenza digitale consiste nel sapere utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e collaborare tramite internet.

INFORMATICA, traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio	<p>Utilizzare i principali strumenti del software L.I.M. (gomma, matita, forme, frecce)</p> <p>Utilizzare la lavagna multimediale per attività, giochi didattici ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, per visionare immagini, documentari, opere artistiche, testi multimediali</p> <p>Utilizzare semplici programmi di videoscrittura: scrivere, maiuscolo, minuscolo, spaziatura</p>	<p>Le principali componenti del computer e della LIM: gomma, matita, forme, frecce</p> <p>Procedimenti di accensione e spegnimento del pc</p> <p>Le principali funzioni della LIM: trascinamento, selezione</p> <p>Comandi alla tastiera: barra spaziatrice, tasto invio/back-space,/canc</p> <p>Comandi sulla barra degli strumenti: ripristina, salva, nominare</p> <p>modificare il carattere (maiuscolo, minuscolo, spaziatura)</p>

	<p>ra, invio, back space/canc – con la tastiera-, ripristina – sulla barra degli strumenti.</p> <p>utilizzare alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file.</p>	
<p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Individuare i rischi dell' utilizzo della rete con pc o telefonini e possibili comportamenti preventivi</p> <p>utilizzare internet e i motori di ricerca per ricercare</p> <p>informazioni, utilizzando le basilari misure di sicurezza.</p> <p>Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive</p>	<p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e Tablet</p> <p>Motori di ricerca</p>

INFORMATICA, traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p>	<p>Con la supervisione dell'insegnante, utilizzare internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, utilizzando le più comuni misure di sicurezza.</p> <p>Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.</p> <p>Utilizzare programmi di video scrittura</p> <p>Utilizzare programmi di presentazione</p>	<p>Motori di ricerca</p> <p>Link testuali</p> <p>Dizionari on line</p> <p>Salvare, copiare immagini e inserirle sul foglio di lavoro</p> <p>Principali periferiche: scanner e stampanti</p> <p>Inserire una tabella, utilizzare word art, selezionare un testo e modificare il formato, carattere,</p>

	<p>Utilizzare / lim / tablet e programmi applicativi con la guida dell'insegnante;</p> <p>Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.</p>	<p>colore, dimensione.</p> <p>Inserire diapositive, inserire caselle di testo per scrivere, inserire un'immagine, applicare alcune effetti di transizione</p> <p>principali comandi della lim e del tablet</p> <p>digitare un indirizzo web</p> <p>esplorare piattaforme didattiche</p>
<p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Conoscere i rischi dell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e possibili comportamenti preventivi.</p> <p>Individuare i rischi dell'utilizzo della rete con pc o telefonini o tablet e possibili comportamenti preventivi;</p>	<p>Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini e tablet</p>

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI IMPARARE AD IMPARARE

Disciplina di riferimento: Tutte

Premessa: "La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di gestire il proprio apprendimento e il proprio percorso esperienziale. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo"

traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
-------------------	----------------	-------------------

Acquisire e interpretare l'informazione	Utilizzare dizionari e indici Leggere testi Leggere tabelle e immagini Porsi domande Rispondere a domande relative a testi letti sia attraverso la comprensione letterale sia per inferenza	Dizionari cartacei e on-line Diverse tipologie testuali Tabelle, immagini
Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti	Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite con informazioni già possedute Utilizzare le informazioni possedute per risolvere problemi	Tutte le fonti di informazione
Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	Saper leggere l'orario scolastico con anticipo per organizzare in autonomia il materiale Avviare alla scelta e all'utilizzo di varie fonti e modalità di informazione anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio lavoro Utilizzare semplici strategie di memorizzazione Applicare semplici strategie di studio Compilare elenchi, liste e tabelle	Tabelle, glossari, linea del tempo Tecniche di memorizzazione Sottolineare, dividere testi in sequenze, costruire brevi sintesi

traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Acquisire e interpretare l'informazione	Utilizzare dizionari e indici Leggere testi Leggere tabelle, grafici, immagini Porsi domande Rispondere a domande relative a testi letti sia attraverso la comprensione letterale sia per inferenza	Dizionari cartacei e on line Diverse tipologie testuali Tabelle, immagini Grafici a torta, a colonna, tabelle, immagini

Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti	Individuare collegamenti tra informazioni reperite e informazioni già possedute Utilizzare le informazioni possedute per risolvere problemi anche di vita quotidiana Trasferire le informazioni in altri contesti disciplinari	Tutte le fonti di informazioni
Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	Saper leggere l'orario scolastico con anticipo per organizzare in autonomia il materiale e gli impegni scolastici Saper scegliere e utilizzare varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro Utilizzare strategie di memorizzazione Applicare strategie di studio Compilare elenchi, liste e tabelle Organizzare sotto forma di scaletta le informazioni essenziali di un testo ponendole in ordine logico e cronologico Saper modificare un testo in modo logico (concludere un testo in modo pertinente, prevedere il titolo, dalla conclusione ricostruire l'inizio, cogliere eventuali incongruenze)	Tabelle, glossari, linea del tempo Tecniche di memorizzazione Sottolineare, dividere testi in sequenze, costruire brevi sintesi

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Discipline di riferimento: Tutte

Premessa: "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità." Essa si esprime soprattutto nella capacità di vivere in maniera rispettosa e solidale nella comunità scolastica, manifestando il rispetto di persone, cose, ambienti, regole.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE, traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente	Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio ruolo negli stessi Conoscere le regole che permettono il vivere in	Significato di gruppo, comunità, famiglia, classe, "cittadino" Le regole che permettono di vivere in comune Concetto di partecipazione, collaborazione, reciproco aiuto,

atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	comune, spiegarne la funzione e rispettarle Individuare , a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione , mutuo aiuto, responsabilità reciproca	responsabilità
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria		
Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Conoscere le organizzazioni territoriali a livello locale, regionale, nazionale</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità e del confronto e del dialogo</p>	<p>Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio Comunale</p> <p>Individuare e distinguere i ruoli della Provincia e della Regione</p> <p>Distinguere ruoli e composizione dei due rami del parlamento</p> <p>Leggere e analizzare i principali articoli della Costituzione</p> <p>Leggere e conoscere alcuni articoli fondamentali della Dichiarazione dei diritti Bambini</p> <p>Mettere in atto comportamenti di autocontrollo</p> <p>Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza, nella circolazione stradale , nei luoghi pubblici</p> <p>Mettere in atto comportamenti sicuri per sé e per gli altri</p> <p>Esprimere il proprio punto di vista confrontandolo con i compagni</p> <p>Assumere incarichi e svolgere compiti</p> <p>Prestare aiuto a compagni ed a persone in difficoltà</p> <p>Rispettare gli ambienti e gli animali, attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio ed utilizzo responsabile delle risorse</p> <p>Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni</p> <p>Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture</p>	<p>Comune, regione, stato e nazioni</p> <p>Confini</p> <p>Consigli (comunali, regionali) la giunta</p> <p>Le due camere del parlamento</p> <p>Concetto e funzione delle leggi</p> <p>Alcuni articoli della Costituzione</p> <p>Alcuni articoli della dichiarazione dei diritti dei bambini</p> <p>Principali feste nazionali: 25 aprile, 2 giugno</p> <p>Significato di diritti e doveri</p> <p>Regole di comportamento e modalità di autocontrollo</p> <p>Regole dei giochi e della convivenza scolastica</p> <p>Segnaletica stradale</p> <p>Comportamenti da mettere in atto in caso di incendio, terremoto</p> <p>Dialoghi, conversazioni e confronti collettivi</p> <p>Conoscenza delle realtà associative presenti sul territorio</p> <p>Conoscenza delle altre culture</p>

	Conoscere organi ed associazioni del volontariato per scopi umanitari e difesa dell'ambiente	
--	--	--

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Disciplina di riferimento: Tutte le discipline

Competenze concorrenti: Tutte

Premessa: Il concetto di imprenditorialità fa riferimento alla capacità di una persona di tradurre le idee in azione e di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni attività in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento, è anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'auto efficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti Assumere e portare a termine compiti e iniziative Trovare soluzioni nuove a problemi d'esperienza Essere in grado di realizzare semplici progetti pianificando e organizzando il	Formulare proposte di lavoro e di gioco Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco e di lavoro Formulare ipotesi di soluzione in situazioni reali d'esperienza Organizzare giochi simbolici in autonomia e nel rispetto delle regole Giustificare le scelte con semplici argomentazioni Effettuare semplici indagini su fenomeni d'esperienza con l'aiuto dell'insegnante Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante Cooperare con gli altri Confrontare la propria idea con quella altrui Saper esprimere valutazioni Qualificare situazioni incerte in: possibili, impossibili, probabili Riconoscere e verbalizzare situazioni pro-	Regole della discussione I ruoli e la loro funzione Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici) Fasi di un problema Fasi di un'azione Modalità di decisione

proprio lavoro	problematiche Formulare proposte per risolvere situazioni problematiche Ripercorrere verbalmente le fasi di un'attività	
traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria		
<p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi d'esperienza</p> <p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p>	<p>Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità</p> <p>Effettuare semplici indagini su fenomeni d'esperienza</p> <p>Assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine</p> <p>decidere tra due alternative (in gioco, nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni</p> <p>Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata al vissuto personale</p> <p>Convincere altri a fare una scelta o condividere la propria spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi</p> <p>Descrivere le fasi di un compito o di un gioco</p> <p>Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc.</p> <p>Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti</p> <p>Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale</p> <p>Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe</p> <p>Individuare problemi legati all'esperienza</p>	<p>Strumenti per la decisione: tabelle dei pro e dei contro</p> <p>Modalità di decisione riflessiva</p> <p>Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale</p> <p>Le fasi di una procedura</p> <p>Diagrammi di flusso</p> <p>Fasi del problem solving</p>

	concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione Analizzare, anche in gruppo, le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa Applicare la soluzione e commentare i risultati	
--	--	--

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Disciplina di riferimento: STORIA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, MOTORIA, RELIGIONE, ATTIVITA' ALTERNATIVA,

Discipline concorrenti: Tutte

Premessa: "La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nei molteplici contesti esperiti.

Premessa alla disciplina: STORIA

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e offrono un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva. In particolare i due poli temporali del presente e del passato, devono avere entrambi il giusto peso nel curricolo ed è opportuno che si richiamino continuamente. È tuttavia evidente che proprio l'attenzione alle vicende complesse del presente chiamino in causa le conoscenze di storia generale, articolate nell'arco del primo ciclo, sulla base della loro significatività ai fini di una prima comprensione del mondo.

STORIA traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Usare le fonti	Individuare le tracce e usarle come fonti per ricostruire eventi significativi del proprio passato e non Classificare fonti e documenti di tipo diverso Ricavare informazioni e conoscenze su aspetti del passato	La data Uso del calendario Fonti di tipo diverso (foto, immagini, racconti, testimonianze, reperti, documenti..) Le tracce del passato nel nostro territorio

Acquisire strumenti concettuali	<p>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali</p> <p>Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi</p> <p>Comprendere vicende storiche attraverso testi, storie, racconti e biografie del passato.</p>	<p>Tempo ciclico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parti del giorno - i giorni della settimana - mesi dell'anno - le stagioni <p>Passato, presente e futuro</p> <p>Rapporto di causa-effetto</p> <p>Le trasformazioni nel tempo</p> <p>Miti e leggende</p> <p>La storia della terra:</p> <p>l'origine della vita e dell'uomo</p> <p>I gruppi umani preistorici dal Paleolitico al Neolitico:</p> <p>aspetti della vita sociale</p> <p>politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa</p>
Riferire le conoscenze acquisite	<p>Acquisire il linguaggio specifico</p> <p>Avviare all'esposizione in forma orale e scritta le conoscenze acquisite</p>	<p>Le parole del tempo(successione, contemporaneità...)</p> <p>Lessico disciplinare specifico</p>
STORIA traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria		
Competenza	Abilità	Conoscenze
Uso delle fonti	Ricavare e produrre informazioni con fonti di diversa natura;	Fonti materiali, orali, scritte, iconiche, riferite alle civiltà passate anche presenti nel proprio territorio

	rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato, presenti sul territorio vissuto.	
Organizzazione delle informazioni	Leggere una carta storico-geografica; leggere una linea del tempo; confrontare quadri storici.	Carte storico-geografiche linee del tempo quadri storici cronologie
Utilizzare strumenti concettuali	Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico; Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate.	Calendarizzazione e lessico relativo agli organizzatori temporali (a.C – d.C.; contemporaneità e successione tra civiltà) strumenti di sintesi (mappe, quadri di civiltà, tabelle)
Produzione orale e scritta	Esporre in forma orale e scritta conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico; elaborare gli argomenti studiati usando anche le risorse digitali.	Linguaggio specifico riferito ai contenuti affrontati glossari produzioni cartacee e digitali (cartelloni, ricerche individuali e a gruppi, presentazioni power point)

Premessa alla disciplina: ARTE E IMMAGINE

La disciplina di arte immagine sviluppa e potenzia le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire sensibilità estetica ed attenzione al patrimonio artistico. I bambino imparano ad utilizzare i diversi linguaggi espressivi sperimentando personalmente diverse tecniche e codici propri dell'arte.

ARTE E IMMAGINE traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Esprimersi e comunicare	Produrre elaborati grafico-pittorici per esprimere il vissuto personale o collettivo Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale per esprimersi e comunicare	Rappresentazioni attraverso il disegno: esperienze vissute, storie ascoltate e/o vissute Il linguaggio mimico gestuale (interpretare ruoli esprimendosi con il corpo).
Osservare e leggere le immagini	Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente	Le forme (quadrato, cerchio, triangolo) Assemblare forme per realizzare disegni. La figura umana Lo schema corporeo strutturato.

	Riconoscere in un'immagine linee, colori, forme Trasformare immagini e materiali	
Comprendere e apprezzare opere d'arte	Descrivere in modo semplice ciò che si vede in un'opera d'arte. Iniziare a riconoscere alcune forme d'arte presenti sul territorio.	Opere d'arte Lettura guidata di alcune opere presenti nel territorio
Conoscere elementi del linguaggio artistico	Utilizzare materiali diversi Sperimentare semplici tecniche	Colori primari e secondari Colori chiari e scuri Colori caldi e freddi Il segno: vari tipi di segno (punto-linea - corto- lungo - ondulato - ...). Riempimento corretto dello spazio Uso dello spazio nel foglio, collocazione degli elementi nel foglio Sperimentare il riciclo creativo
ARTE E IMMAGINE traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Esprimersi e comunicare	Elaborare creativamente produzioni personali e collettive Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale per esprimersi e comunicare	Produzioni per esprimere sensazioni, emozioni personali Rappresentazioni della realtà percepita Riprodurre immagini di vario genere, anche dal vero
Osservare e leggere immagini	Osservare immagini e descriverne elementi Il linguaggio del fumetto	Elementi e riproduzioni della realtà circostanze Lo schema corporeo dettagliato Diverse espressioni del volto umano Le posizioni del corpo umano e i suoi segmenti (statico e dinamico) Le immagini: -osservazione e lettura di immagini relative a contenuti scritti (poesia – testo narrativo – descrittivo) La funzione espressiva di un immagine

		<p>Diversi piani di rappresentazione</p> <p>Cenni alla prospettiva</p> <p>Lettura di immagini complesse</p>
<p>Comprendere e apprezzare opere d'arte</p>	<p>Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico artistici.</p>	<p>L'opera d'arte:</p> <ul style="list-style-type: none"> -approccio alla conoscenza di alcuni artisti nei tratti personali e nella produzione artistica -i beni artistici - ambientali presenti nel proprio territorio <p>Riconoscere ed apprezzare i beni del patrimonio ambientale-artistico culturale museale presenti nel proprio territorio.</p> <p>Funzioni e messaggi di alcune opere d'arte sia antica che moderna.</p> <p>Al Museo: Carta, Colore, Creta (classe IV)</p> <p>Disegno, Pittura, Scultura (classe V)</p>
<p>Conoscere elementi del linguaggio artistico</p>	<p>Trasformare ed elaborare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>Sperimentare, in modo creativo, tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>Introdurre nelle proprie produzioni elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte</p>	<p>Uso del colore per esprimere le emozioni</p> <p>Le relazioni spaziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -uso dello sfondo -discriminazione della figura su piani diversi <p>Diverse tecniche espressive con l'utilizzo di diversi strumenti e materiali</p> <p>Le tecniche di coloritura, uso personale e creativo: acquerello – tempera- puntinismo</p> <p>Le ombre e le luci</p> <p>materiali diversi di facile reperibilità: carta, creta, plastica, varie paste modellabili</p> <p>Sperimentare il riciclo creativo</p> <p>Prodotti multimediali</p>

Osservare opere d'arte di uno o più periodi storici studiati	Riconoscere gli elementi caratteristici degli stili e delle produzioni di epoche e civiltà del passato	Osservare opere d'arte di uno o più periodi storici studiati Sperimentare alcune tecniche di produzione artigianale
--	--	--

Premessa alla disciplina: MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale che incentiva l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. L'apprendimento della musica assolve funzioni formative tra loro indipendenti e, in quanto mezzo di espressione e di comunicazione, interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere

MUSICA, traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Ascoltare e analizzare	Distinguere rumori, suoni dell'ambiente e musica Ascoltare brani musicali di diverso genere Conoscere elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale: altezza, durata, intensità del suono	I parametri del suono
Esprimersi vocalmente	Eseguire piccoli e semplici ostinati ritmici e melodici Eseguire in gruppo semplici brani vocali con il sussidio di base Eseguire con la voce brani di diverso genere (per imitazione) Articolare combinazioni musicali sonore e ritmiche con la voce	Il ritmo Canti della tradizione locale Canti di diversi generi e culture musicali
Usare semplici strumenti	Riprodurre semplici ritmi e sequenze ritmiche con l'uso del copro e di strumenti Articolare combinazioni musicali sonore e ritmiche con strumenti musicali a percussione e con oggetti sonori	Il ritmo Sistemi di notazione non convenzionale Brani della tradizione locale Brani di diversi generi e culture musicali

MUSICA traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria

<p>Ascoltare e analizzare</p>	<p>Distinguere tra suono e musica</p> <p>Ascoltare brani musicali ed effettuare i primi confronti di genere</p> <p>Interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere</p> <p>Ascoltare brani musicali in silenzio e coglierne gli aspetti espressivi</p> <p>Valutare gli aspetti funzionali ed estetici di un brano musicale, in relazione al genere, allo stile ed alla cultura di appartenenza</p> <p>Riconoscere e discriminare le caratteristiche qualitative del suono (altezza, durata, intensità)</p> <p>Riconoscere e decodificare i simboli della notazione non convenzionale e convenzionale</p> <p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione ed improvvisazione.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p>	<p>I parametri del suono.</p> <p>Il ritmo.</p> <p>Strutture ed elementi costitutivi di un brano musicale (melodia, accompagnamento, ritornello, strofa)</p> <p>La musica nelle sue radici storiche come espressione di cultura, funzionale a determinati contesti.</p>
<p>Esprimersi vocalmente</p>	<p>Riconoscere e riprodurre ritmi diversi con la voce</p> <p>Eseguire piccoli ostinati ritmici e melodici</p> <p>Modulare correttamente la voce per riprodurre i parametri del suono</p>	<p>Canti corali a cappella o con l'utilizzo di basi musicali o con accompagnamento strumentale</p> <p>Canti della tradizione locale</p>

	Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali anche polifonici, curandone il sincronismo, l'intonazione e l'espressività.	Canti di diversi generi e culture musicali
Usare semplici strumenti	Riconoscere e riprodurre ritmi diversi con semplici strumenti anche auto costruiti Eseguire collettivamente ed individualmente brani strumentali di diverso genere e cultura, curandone il sincronismo, l'intonazione e l'espressività.	Sistemi di notazione convenzionale/non convenzionale Brani della tradizione locale Brani di diversi generi e culture musicali
Avvio allo studio del flauto	Leggere le note sul pentagramma Riprodurre le note con il flauto dolce Eseguire brani musicali con il flauto dolce	Sistemi di notazione convenzionale Brani strumentali per flauto dolce

Premessa alla disciplina: EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, con gli altri e gli oggetti. Essa promuove l'acquisizione progressiva del controllo del movimento corporeo e dei corretti comportamenti per il gioco di squadra, inoltre favorisce il consolidarsi di stili di vita corretti e salutari.

EDUCAZIONE FISICA, traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria

Competenze	Abilità	Conoscenze
Padroneggia gli schemi motori posturali di base	Sa utilizzare diversi schemi motori e posturali adattando i movimenti alle variabili spaziali e temporali contingenti	Schemi motori e posturali e loro possibili combinazioni
Utilizzare il linguaggio motorio e corporeo	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, adattando il movimento ad un contesto musicale e ritmico	Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo.
Conoscere, utilizzare e rispettare le regole di gioco.	Sperimentare varie esperienze di gioco sport Sperimentare diverse gestualità tecniche Comprendere le regole Rispettare le regole nei giochi di squadra	Giochi - sport e giochi popolari (con regole essenziali e semplici)
Rispettare i criteri di	Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e	I comportamenti adeguati per la prevenzione de-

base per la sicurezza propria e altrui.	per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi Riconoscere i principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad una corretta alimentazione	gli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico Le regole per la cura del proprio corpo e del proprio benessere psico-fisico
---	--	--

EDUCAZIONE FISICA, traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria

Competenze	Abilità	Conoscenze
Padroneggia gli schemi motori posturali di base	Sa utilizzare diversi schemi motori e posturali adattando i movimenti alle variabili spaziali e temporali contingenti	Schemi motori e posturali e loro possibili combinazioni Schemi motori funzionali all'esecuzione di azioni e compiti motori complessi
Utilizzare il linguaggio motorio e corporeo	Sa utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, adattando il movimento ad un contesto musicale e ritmico	Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo.
Conoscere, utilizzare e rispettare le regole di gioco.	Sperimentare varie esperienze di gioco sport Sperimentare diverse gestualità tecniche Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole Rispettare le regole nei giochi di squadra	Giochi - sport e giochi popolari (con regole anche complesse da rispettare e da integrare in modo ragionato e consapevole)
Rispettare i criteri di base per la sicurezza propria e altrui.	Rispettare consapevolmente i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi Riconoscere in modo consapevole i principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad una corretta alimentazione	I comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico Le regole per la cura del proprio corpo e del proprio benessere psico-fisico

Premessa alla disciplina: RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, consentendo loro di riflettere, interrogarsi, di porsi le domande fondamentali sul senso della loro esperienza e della loro identità per l'elaborazione di un progetto di vita. Essa inoltre favorisce il confronto interculturale ed interreligioso.

RELIGIONE, traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
-------------------	----------------	-------------------

Comprendere e conoscere.	Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica. Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua. Ascoltare, leggere e riferire alcuni episodi chiave dei racconti biblici. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'Amore e del prossimo come insegnato da Gesù.	L'uomo e la ricerca di risposte alle domande di senso sulla vita. Il linguaggio religioso. I testi principali dell'Antico e del Nuovo Testamento. I valori etici e religiosi.
Ricostruire e confrontare.	L'alunno sa ricostruire la storia della nascita di Gesù e sa confrontarla con la propria. L'alunno ricostruisce e confronta la teoria della creazione del mondo e la teoria evuzionista.	La storia della vita di Gesù. Teoria evuzionista e teoria creazionista.
RELIGIONE, traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria		
Competenza	Abilità	Conoscenze
Conoscere, comprendere e confrontare.	Comprendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quelle delle altre religioni. Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. Conoscere la storicità di Gesù attraverso l'analisi delle fonti e comprendere i suoi insegnamenti.	Il linguaggio religioso. Testi delle principali religioni non cristiane e le loro caratteristiche specifiche. Le grandi religioni. L'origine e lo sviluppo delle comunità paleocristiane. La storicità e l'insegnamento di Gesù. La Bibbia e le altre fonti.
Descrivere e riflettere.	Individuare gli aspetti più importanti che permettono il dialogo ecumenico e interreligioso.	Le grandi religioni. Dialogo ecumenico e interreligioso.

	Interrogarsi sul dialogo fra le Chiese e fra le religioni non cristiane. L'alunno sa esprimere il proprio vissuto religioso rapportandosi con quello dei compagni.	
--	---	--

Premessa alla disciplina: ATTIVITA' ALTERNATIVA

Data la presenza nell'istituto di bambini provenienti da paesi di tutto il mondo, questa attività ha lo scopo di promuovere l'incontro tra le diversità attraverso lo stare insieme. Il percorso progettato dall'Istituto ha come finalità quella di promuovere il riconoscimento della propria identità specifica nonché di proiettarsi nella scoperta di realtà diverse dalla propria favorendo l'ascolto, la scoperta, l'incontro, il dialogo ed il confronto tra i bambini.

ATTIVITA' ALTERNATIVA traguardi di sviluppo al termine della classe terza primaria

Competenza	Abilità	Conoscenze
Ascoltare e comprendere	L'alunno ascolta e comprendere testi di vario genere (racconti, fiabe del mondo, etc.) .	Lessico di base via via sempre più complesso; Contenuti essenziali di un testo.
Raccontare, confrontare e rielaborare	L'alunno esprime le proprie emozioni in merito all'ascolto dei testi proposti; L'alunno conosce e sa rispettare i turni di conversazione; L'alunno rielabora oralmente o per iscritto un pensiero personale in modo semplice ma chiaro e ordinato.	Parole riferite alle emozioni; Regole di conversazione (alzata di mano, ascolto e rispetto del turno di parola) e di rispetto dei differenti ambienti e contesti di vita comune.
Consapevolezza di sé e delle diversità	L'alunno comprende il proprio ruolo all'interno di un gruppo di pari; L'alunno apprezza valori e tradizioni di culture diverse dalla propria; L'alunno ha cura di sé, rispetta i compagni di diverse provenienze.	Valori della diversità e dell'amicizia; Feste, tradizioni e culture del mondo.
Relazione con i pari	L'alunno partecipa al confronto coi compagni rispettando i differenti punti di vista;	Conoscenza dei compagni.
Padronanza della lingua italiana	L'alunno si esprime in modo semplice e comprensibile; L'alunno comprende la lingua italiana in modo	Lingua italiana; Lessico di base e specifico.

	funzionale.	
ATTIVITA' ALTERNATIVA traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria		
Competenza	Abilità	Conoscenze
Conoscere, comprendere e condividere.	Legge e comprende per iscritto testi di vario genere (biografie, testi regolativi, etc.); Condivide ciò che ha appreso con i compagni in modo ordinato, completo e pertinente.	Lessico specifico e tipologie testuali differenti.
Descrivere e riflettere.	Riflette sulle regole di convivenza; Rispetta le personali differenze	Regole di convivenza e conoscenza di norme; I Diritti e la Costituzione.
Padronanza della lingua italiana	Produce testi di vario genere in modo autonomo e corretto; Esprime oralmente vissuti, esperienze e opinioni personali.	Testi narrativi, testi biografici, testi storici inerenti a personaggi che hanno lottato per rendere il mondo un posto migliore.
Consapevolezza di sé e delle diversità	L'alunno comprende il proprio ruolo all' interno di un gruppo di pari e contribuisce al benessere comune; L'alunno apprezza valori e tradizioni di culture diverse dalla propria; L'alunno riconosce e rispetta i bisogni e le emozioni altrui; L'alunno comprende che la conoscenza di diverse culture è arricchente; Riconosce i propri punti di forza.	Punti di forza e limiti personali; Le religioni del mondo.